



Italian Design Brands

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

Predisposta ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Italian Design Brands S.p.A.

Sito web: [www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2023

Data di approvazione della Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione: 11 marzo 2024

## SOMMARIO

<b>Glossario</b> .....	4
<b>1. PROFILO DELL'EMITTENTE</b> .....	5
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2023</b> .....	6
A. Struttura del capitale sociale .....	6
B. Restrizioni al trasferimento di titoli.....	6
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale .....	7
D. Titoli che conferiscono diritti speciali .....	7
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto.....	7
F. Restrizioni al diritto di voto .....	7
G. Accordi tra azionisti .....	7
H. Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA .....	8
I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.....	9
J. Attività di direzione e coordinamento .....	11
<b>3. COMPLIANCE</b> .....	11
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	12
4.1 Ruolo del consiglio di amministrazione.....	12
4.2 Nomina e sostituzione.....	14
4.3 Composizione .....	17
4.4 Funzionamento del consiglio di amministrazione .....	22
4.5 Ruolo del presidente del consiglio di amministrazione.....	23
4.6 Consiglieri esecutivi .....	25
4.7 Amministratori indipendenti e lead independent director.....	28
<b>5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	30
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b> .....	31
<b>7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI E COMITATO PER LE NOMINE</b> 32	
7.1 Autovalutazione e successione degli amministratori.....	32
7.2 Comitato per le nomine .....	33
<b>8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E COMITATO RISORSE UMANE E PER LA REMUNERAZIONE</b> .....	35
8.1 Remunerazione degli amministratori.....	35
8.2 Comitato risorse umane e per la remunerazione .....	35
<b>9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI</b> .....	37
9.1 Chief executive officer .....	40
9.2 Comitato controllo e rischi, operazioni con parti correlate e sostenibilità .....	40
9.3 Responsabile della funzione internal audit.....	44
9.4 Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001 .....	45

9.5 Società di revisione .....	46
9.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali....	46
9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi .....	47
<b>10 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>47</b>
<b>11 COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>48</b>
11.1 Nomina .....	48
11.2 Composizione e funzionamento .....	51
<b>12 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI .....</b>	<b>56</b>
<b>13 ASSEMBLEE .....</b>	<b>58</b>
<b>14 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO .....</b>	<b>59</b>
<b>15 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>59</b>
<b>16 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DE PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE .....</b>	<b>60</b>
<b>TABELLE .....</b>	<b>61</b>
Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31 dicembre 2023 .....	61
Tabella 2: Struttura del consiglio di amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio .....	62
Tabella 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio.....	63
Tabella 4: Struttura del collegio sindacale alla data di chiusura dell'esercizio.....	64
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>65</b>
Allegato 1: altri incarichi ricoperti dai consiglieri di Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2023 .....	65
Allegato 2: altri incarichi ricoperti dai membri del collegio sindacale di Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2023 .....	66

## Glossario

I termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato a ciascuno di essi corrispondente.

**Codice/Codice CG:** il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance:** il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Consiglio di Amministrazione o Consiglio:** il Consiglio di amministrazione dell'Emittente.

**Emittente:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Gruppo IDB o Gruppo:** indica l'insieme delle società incluse nel perimetro di consolidamento dell'Emittente.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti societari, redatta e pubblicata da IDB ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

**Relazione sulla remunerazione:** la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

**Società o IDB:** indica Italian Design Brands S.p.A.

**Testo Unico della Finanza o TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Laddove non diversamente precisato, devono altresì intendersi richiamate *by reference* le definizioni del Codice CG relative a: **amministratori, amministratori esecutivi, amministratori indipendenti, azionista significativo, Chief Executive Officer (CEO), organo di amministrazione, organo di controllo, piano industriale, società a proprietà concentrata, società grande, successo sostenibile, top management.**

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Italian Design Brands S.p.A. è un gruppo industriale diversificato tra i leader italiani nel design di alta qualità, quotato sul mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Costituito nel 2015, alla data del 31 dicembre 2023 il Gruppo composto da undici società operative, con attività tra loro complementari e ciascuna con una propria precisa identità, riunite nell'ambito di un progetto strategico e coerente avente l'obiettivo di creare di un gruppo industriale integrato nell'offerta di design, luce e arredamento di alta gamma.

Le principali linee strategiche perseguite dal Gruppo per la crescita e la creazione di valore sono:

- il coordinamento strategico da parte del *team* della capogruppo a tutte le società controllate, coadiuvato da un continuo scambio e condivisione di competenze ed esperienze nonché dall'attivazione di progetti ed attività di gruppo volte ad aumentare l'efficienza e l'efficacia aziendale quali, ad esempio, supporto allo sviluppo commerciale, all'internazionalizzazione e alla gestione di processi di trasformazione digitale, gestione accentrata della tesoreria e del controllo di gestione, consulenza per il rafforzamento e l'evoluzione della struttura organizzativa e la gestione di passaggi generazionali;
- la crescita per linee esterne, perseguita attraverso un consolidato processo di ricerca e selezione ricorrentemente applicato per l'identificazione di società e categorie merceologiche d'interesse, seguito da approfondite analisi qualitative e di *performance*.

A valle dell'ammissione alle negoziazioni, avvenuta in data 18 maggio 2023, IDB ha adottato un sistema di *corporate governance*, descritto all'interno della presente Relazione nonché dello statuto sociale vigente (lo "**Statuto**"), in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice CG, al quale aderisce fin dalla data di ammissione alle negoziazioni, adesione successivamente confermata dal Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2024, salvo quanto specificato nelle successive sezioni della presente Relazione. Questo al fine di garantire il perseguimento del successo sostenibile della Società, nonché la trasparenza e il dialogo con gli *stakeholder* rilevanti.

In particolare, gli organi sociali di IDB sono attualmente costituiti dall'Assemblea degli Azionisti, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale. All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato Nomine, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi, Operazioni Parti Correlate e Sostenibilità, valutando le specifiche competenze in materia di tutti i relativi membri e in adesione alle raccomandazioni del Codice. I Comitati hanno funzione propositiva e consuntiva nei confronti del Consiglio per supportarlo nell'espletamento della sua funzione di guida della Società.

Il Consiglio di Amministrazione persegue l'obiettivo di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, definendo le strategie del gruppo e delle società che ne fanno parte e monitorandone, attraverso regolari riunioni periodiche di aggiornamento, l'attuazione. Il Consiglio è inoltre chiamato a deliberare ogni qualvolta la Società si trovi in fase di valutazione di un'opportunità di crescita per linee esterne, al fine di assicurarne l'adesione e la coerenza alle linee strategiche di sviluppo del gruppo.

IDB ha pubblicato su base obbligatoria la prima dichiarazione di carattere non finanziario su base consolidata ai sensi del D.Lgs. n. 254/2016, relativa all'esercizio 2023 e reperibile sul sito internet della Società ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) alla sezione "Investors/Sostenibilità". Con riferimento agli esercizi 2021 e 2022, IDB aveva pubblicato un documento equivalente su base volontaria, reperibile sul sito internet della Società alla stessa sezione sopraindicata.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera *w-quater*.1) TUF e dell'articolo 2-ter del Regolamento Emittenti Consob, IDB rientra nella definizione di PMI, sulla base di una capitalizzazione al 31 dicembre 2023 pari a Euro 274.109.714.

Ai sensi del Codice CG, IDB non rientra nella definizione di "società grande" e rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata", in quanto uno o più soci che partecipano a un patto parasociale dispongono della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria.

Si segnala che il patto parasociale in oggetto, che, alla data della presente Relazione, coinvolge il 69,40% del capitale sociale e, di conseguenza, dei diritti di voto, ha ad oggetto previsioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente e previsioni relative al trasferimento di azioni dell'Emittente da parte dei soci aderenti al patto parasociale diversi da Investindesign S.p.A.. Il Patto non contiene, quindi, previsioni relative all'esercizio del diritto di voto riguardanti materie diverse dalla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo G (*Accordi tra azionisti*).

La Relazione è messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) alla sezione "[Investors/Governance/Assemblea](#)", nonché presso il sistema 1Info Storage ([www.1info.it](http://www.1info.it))

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2023**

### **A. STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari a Euro 26.926.298 ed è suddiviso in n. 26.926.298 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale come indicato nella Tabella 1, riportata in appendice.

Alla data del 31 dicembre 2023 non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Alla data del 31 dicembre 2023 non sono in essere piani di incentivazione a base azionaria.

### **B. RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI**

Lo statuto sociale non prevede restrizioni al trasferimento di titoli, né limiti al possesso degli stessi, né prevede clausole di gradimento per accedere alla compagine azionaria.

Il patto parasociale in essere fra alcuni soci dell'Emittente prevede taluni limiti al trasferimento dei titoli; per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo G (*Accordi tra azionisti*).

Ai sensi degli accordi di collocamento sottoscritti in data 15 maggio 2023 fra l'Emittente e gli azionisti esistenti prima della quotazione dell'Emittente (Investindesign S.p.A., Elpi S.r.l., Fourleaf S.r.l., Amelia Pegorin e Giorgio Gobbi), da un lato, e i *joint global coordinators* Citigroup Global Markets Limited ed Equita SIM S.p.A., dall'altro lato:

- (a) l'Emittente ha assunto, nei confronti dei *joint global coordinators*, un impegno di lock-up fino a 360 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente (i.e. dal 18 maggio 2023). In particolare, l'accordo di lock-up dell'Emittente prevede, tra l'altro, che l'Emittente, società controllate o collegate o i soggetti che agiscono per suo conto, per il periodo

di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *joint global coordinators*: (i) non effettuerà operazioni di vendita, atti di disposizione, aumenti di capitale e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approverà e/o effettuerà operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate e (iii) non annuncerà pubblicamente di aver intenzione di porre in essere alcuno degli atti di cui alle lettere (i) e (ii) che precedono;

- (b) gli azionisti esistenti hanno assunto, nei confronti dei *joint global coordinators*, un impegno di lock-up fino a 180 giorni decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente (i.e. dal 18 maggio 2023). In particolare, l'accordo di lock-up degli azionisti esistenti prevede, tra l'altro, che gli stessi, i loro eventuali affiliati o i soggetti che agiscono per loro conto, per il periodo di tempo di cui sopra, e salvo previo consenso scritto dei *joint global coordinators*: (i) non effettueranno operazioni di vendita, atti di disposizione e/o comunque operazioni che abbiano per oggetto e/o per effetto l'attribuzione e/o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, direttamente o indirettamente, delle azioni dell'Emittente, ivi incluse le operazioni per effetto delle quali siano costituiti e/o trasferiti diritti di opzione o diritti reali di garanzia sulle medesime azioni; (ii) non approveranno e/o effettueranno operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

#### C. PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Alla data del 31 dicembre 2023 le partecipazioni rilevanti, dirette o indirette, nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono indicate nella Tabella 1, riportata in appendice.

#### D. TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né esistono soggetti titolari di poteri speciali ai sensi delle disposizioni normative e statutarie vigenti. Lo statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto maggiorato.

#### E. PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

#### F. RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è previsto alcun tipo di restrizione al diritto di voto.

#### G. ACCORDI TRA AZIONISTI

In data 15 maggio 2023 è stato sottoscritto un patto parasociale, successivamente modificato in data 18 luglio 2023, rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, tra i seguenti soci della Società: Investindesign S.p.A., Elpi S.r.l., Fourleaf S.r.l., la Sig.ra Amelia Pegorin, il Sig. Carl Christian Gherardi, la Sig.ra Eugenia Cenacchi, il Sig. Davide Groppi, IR-MA S.r.l., Private Equity Partners S.p.A., Creazione di

Valore S.r.l., Galpina S.r.l., Rpl Holding S.r.l., Isi Holding S.r.l., Magenta Consulting S.r.l., Ga.ma S.r.l., Pfc S.p.A. Società Benefit, Marvit S.r.l., Micheli Associati S.r.l., il Sig. Umberto Nicodano, il Sig. Francesco Perilli, il Sig. Gianmario Tondato Da Ruos, Quarto S.r.l., il Sig. Dante Roscini, la Sig.ra Elena Santandrea, il Sig. Santiago Santandrea.

Il patto parasociale ha ad oggetto (i) previsioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, (ii) previsioni relative al trasferimento di azioni dell'Emittente da parte dei soci aderenti al patto parasociale diversi da Investindesign S.p.A., salvi i casi di trasferimenti consentiti ivi previsti, fino ad un quantitativo massimo di 1/3 per ciascuno anno di durata del patto parasociale esclusivamente in osservanza della procedura di *orderly sell-down* ivi stabilita, nell'ambito della quale è previsto anche un diritto di prima offerta in favore di Investindesign S.p.A., nonché (iii) l'impegno degli aderenti al patto parasociale a non porre in essere a alcuna azione o comportamento dai quali possa derivare a carico degli aderenti al patto, individualmente o in via solidale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 109 del TUF, l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni dell'Emittente. Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni essenziali pubblicate sul sito internet dell'Emittente ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) alla sezione "Investors/Governance/Documenti-e-Procedure".

Il patto parasociale ha efficacia dal 18 maggio 2023 al 31 marzo 2026.

#### H. *CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA*

Il Gruppo IDB ha stipulato con Unicredit S.p.A. e con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. alcuni contratti di finanziamento che prevedono un obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo. Il verificarsi di uno degli eventi di cambio di controllo, così come in seguito descritti, costituisce causa di rimborso anticipato obbligatorio, per cui gli importi di ciascuna linea di credito eventualmente non ancora erogati non saranno più disponibili e verranno automaticamente cancellati. L'Emittente dovrà dunque corrispondere qualunque somma (per capitale, interessi – anche di mora – oneri e accessori o ad altro titolo) dovuta alla banca finanziatrice ai sensi dei documenti finanziari.

In particolare, ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con Unicredit S.p.A. e successivi accordi modificativi, le clausole di cambio di controllo si intendono riferite alle seguenti ipotesi:

- (a) qualora si dovesse procedere alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione diverso da quello che è entrato in carica alla data di inizio delle negoziazioni, la maggioranza dei membri di tale consiglio non sia nominata da una lista di amministratori presentata da Tamburi Investment Partners S.p.A. (direttamente o indirettamente per il tramite di Investindesign S.p.A.), anche in concerto con altri soci;
- (b) qualora una qualsiasi persona o gruppo di persone, in ogni caso diverse da Tamburi Investment Partners S.p.A. (direttamente o indirettamente per il tramite di Investindesign S.p.A.), Private Equity Partners S.p.A. e Creazione di Valore S.r.l., agendo di concerto, acquisisca il controllo della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF (con la precisazione che per "agire di concerto" si intende un gruppo di soggetti che, perseguendo il medesimo scopo, cooperino attivamente per il controllo della Società).

Ai sensi del contratto di finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., le clausole di cambio di controllo si intendono riferite alle seguenti ipotesi:

- (a) qualora Investindesign S.p.A., Elpi S.r.l. e Fourleaf S.r.l., definiti, ai sensi del contratto, “Soci Rilevanti”, anche agendo in concerto con altri soci, cessino di disporre, direttamente o indirettamente, del diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione di IDB (anche mediante nomina della maggioranza degli amministratori scelti all’interno di una lista di amministratori presentata dai Soci Rilevanti);
- (b) qualora una qualsiasi persona o gruppo di persone (diverse dai Soci Rilevanti), agendo in concerto, acquisisca il controllo della Società ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

Lo Statuto dell’Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall’art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF né prevede l’applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall’art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

## I. DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONE ALL’ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

### I.1) Deleghe ad aumentare il capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell’art. 2443 del cod. civ. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

### I.2) Autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie

In data 16 novembre 2023 l’Assemblea ordinaria degli azionisti dell’Emittente ha deliberato:

1. di autorizzare l’acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, anche su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di n. 2 milioni di azioni della Società, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione, ed ai seguenti termini e condizioni, nonché, in ogni caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 596/2014 e della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione nonché delle prassi di mercato *pro tempore* vigenti ammesse dalla Consob ai sensi dell’art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e dell’art. 180, comma 1, lett. c), del D. Lgs. 58/1998:
  - (a) le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del 18° (diciottesimo) mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
  - (b) il prezzo d’acquisto di azioni proprie per azione sia realizzato in conformità con le disposizioni regolamentari applicabili e sia stabilito di volta in volta, per ciascuna giornata di operatività, come segue:
    - (i) il prezzo di acquisto di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l’operazione di acquisto, diminuito del 20%, e non superiore al prezzo ufficiale di Borsa del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l’operazione di acquisto, aumentato del 10%, fermo restando l’applicazione delle condizioni e dei termini di cui agli all’art. 5 del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all’art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016;
    - (ii) il limite di corrispettivo in caso di acquisto non troverà applicazione qualora sul mercato si verificino circostanze di carattere straordinario;

- (c) le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sui mercati regolamentati, garantendo la parità di trattamento tra gli azionisti, secondo modalità operative di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione fra quelle stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato all'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-*bis*, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob 11971/1999. Le operazioni di acquisto potranno essere effettuate anche attraverso il ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio ai sensi dell'art. 144-*bis*, comma 1, lettera a), del Regolamento Consob 11971/1999, previa delibera del Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente. L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dalle disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo mediante la procedura di *reverse accelerated bookbuild* o altri meccanismi accelerati simili);
- (d) la Società, per dar corso all'acquisto delle azioni proprie, costituirà una riserva denominata "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" (per l'importo pari al prezzo pagato) mediante l'utilizzo di utili distribuibili e/o riserve disponibili. Le poste disponibili che saranno utilizzate per l'acquisto di azioni proprie rimarranno iscritte a bilancio nella loro originaria appostazione, ma diverranno indisponibili in misura pari all'utilizzo che ne sarà fatto per effettuare l'acquisto delle azioni proprie;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni (nonché, in ogni caso, nel rispetto e con le modalità operative previste ai sensi delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 596/2014, della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione e delle prassi di mercato *pro tempore* vigenti ammesse da Consob):
- (a) le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
- (b) le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire sul mercato ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie. La Società potrà inoltre impiegare le azioni per operazioni di sostegno della liquidità del mercato, al fine di facilitare gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorire l'andamento regolare delle contrattazioni. Le operazioni di disposizione si propongono possano essere eseguite con qualunque modalità sia ritenuta necessaria o opportuna dal Consiglio di Amministrazione per il perseguimento della finalità per la quale l'operazione è compiuta (a titolo esemplificativo e non esaustivo mediante la procedura di *accelerated bookbuild* o altri meccanismi accelerati simili), il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamentari di volta in volta applicabili al momento dell'operazione;
- (c) il prezzo di alienazione di ciascuna azione dovrà essere non inferiore al prezzo ufficiale di Borsa del titolo del giorno precedente a quello in cui verrà effettuata l'operazione di vendita, diminuito del 20%, fermo restando l'applicazione delle condizioni e dei termini di cui all'art. 5

del Regolamento (UE) n. 596/2014 e all'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 1052/2016. Il limite di corrispettivo per l'alienazione non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, concambio, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto del Regolamento (UE) n. 596/2014, della relativa normativa comunitaria e nazionale di attuazione, della prassi di mercato *pro tempore* vigenti ammesse da Consob, delle indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;

(d) con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, ogni altro termine, modalità e condizione delle disposizioni delle azioni che verrà ritenuto più opportuno;

3. di conferire al Presidente, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto, incluso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il conferimento ad intermediari di un incarico per il coordinamento ed esecuzione delle relative operazioni, e provvedendo a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2023, l'Emittente detiene n. 4.977 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,0185% del capitale sociale.

## J. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ..

Si precisa che:

(i) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera i) del TUF - ossia gli eventuali accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto - sono contenute nella sezione della presente Relazione dedicata alla remunerazione (Sezione 8.1);

(ii) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF - ossia le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori - se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva - sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.2);

(iii) le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF - ossia le norme applicabili alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva - sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata all'Assemblea (Sezione 13).

## 3. COMPLIANCE

L'Emittente, aderisce, fin dalla data di ammissione alle negoziazioni e come successivamente confermato dal Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2024, al Codice CG accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Né l'Emittente né le sue società controllate aventi rilevanza strategica risultano soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

Si segnala che le azioni dell'Emittente sono state ammesse alla negoziazione sul mercato regolamentato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 18 maggio 2023 e che, data la recente quotazione, la Società è ancora in fase di completamento dell'adozione dei criteri previsti dal Codice CG.

#### **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Società ad eccezione di quanto per legge o per Statuto espressamente riservato all'Assemblea dei Soci; ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per lo svolgimento delle attività costituenti l'oggetto sociale e strumentali allo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio al Principio IX e alla Raccomandazione 11 del Codice CG, ha adottato in data 27 ottobre 2022 il regolamento che regola il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del Consiglio di Amministrazione**"). Rispetto al ruolo del Consiglio di Amministrazione quale guida l'Emittente che persegue il successo sostenibile e definisce le strategie dell'Emittente medesimo e del gruppo ad esso facente capo in coerenza con il perseguimento del successo sostenibile, monitorandone l'attuazione, si osserva che il Consiglio approva la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), verificando, coadiuvato dal Comitato Controllo, Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità, che la stessa sia redatto e poi pubblicato in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016.

Inoltre, nell'Esercizio, l'Emittente ha dato avvio alle attività relative all'elaborazione di un piano di sostenibilità, che sarà adottato nel corso dell'esercizio 2024.

Si segnala inoltre che, nell'Esercizio, sono state avviate le attività, grazie anche al supporto tecnico di consulenti esterni, per il calcolo dell'inventario delle emissioni gas serra (GHG).

Il tema dei cambiamenti climatici causati dalle emissioni gas serra è sempre più attuale e al centro dell'attenzione del mondo scientifico e delle istituzioni internazionali. L'Unione Europea da tempo propone interventi mirati allo scopo di mitigare le emissioni di GHG, condividendo l'obiettivo ritenuto strategico dalla comunità scientifica di contenere l'aumento della temperatura atmosferica. La strategia adottata è mirata a indirizzare la società europea verso un modello di sviluppo sostenibile, sviluppando un'economia a basse emissioni di gas serra.

L'attività intrapresa dalla Società si inserisce nel contesto di questa linea di tendenza, che vede nella sostenibilità il perimetro entro cui programmare lo sviluppo economico e sociale di una società, ed ha come obiettivo la riduzione dell'impronta ambientale nel settore dell'arredo e del design secondo il seguente programma di lavoro:

- a. messa a punto della metodologia per il calcolo dell'Inventario GHG dell'organizzazione (*GHG Inventory*) nel rispetto dello standard UNI EN ISO 14064-1:2018;
- b. fornire le basi per una successiva individuazione degli interventi, economicamente efficienti, finalizzati alla riduzione emissioni delle diverse attività oggetto del calcolo dell'inventario GHG nel punto a;
- c. definizione di un sistema di gestione delle emissioni mirato alla riduzione delle stesse;
- d. valutazione delle restanti emissioni di anidride carbonica equivalente e individuazione delle possibili azioni di compensazione.

Il Consiglio di Amministrazione promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società, inclusi gli analisti finanziari. Nel corso dell'Esercizio, infatti, la Società ha regolarmente diffuso comunicati stampa informativi rispetto a quanto discusso e approvato in Consiglio nonché, a valle dell'approvazione trimestrale dei risultati economico-finanziari, ha tenuto videoconferenze pubbliche di presentazione degli stessi rivolte ad analisti e alla comunità finanziaria.

Ai sensi dell'art. 9.1 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, fra gli altri poteri e competenze riconosciutegli, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo e, tenuto anche conto delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato in relazione all'esercizio delle deleghe gestionali conferitegli, valuta costantemente il generale andamento della gestione. A tale riguardo, in data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale per gli esercizi 2023 e 2025 e, nel corso dell'Esercizio, ha valutato il generale andamento della gestione anche sulla base di quanto riferito dagli Amministratori Esecutivi in occasione delle riunioni consiliari. Il Consiglio ha successivamente adottato un nuovo piano industriale per gli esercizi 2024-2026, con delibera del 7 febbraio 2024;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati. A tale riguardo, nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni consiliari tenute nell'Esercizio per l'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche, ha monitorato l'attuazione del piano industriale e valutato il generale andamento della gestione confrontando i risultati conseguiti con quelli attesi;
- c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società. A tale riguardo, in data 11 settembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il mandato della funzione Internal Audit, con conseguente attivazione di un processo di *risk assessment* per l'identificazione e valutazione dei principali rischi aziendali esterni, interni e legati a tematiche di sostenibilità, finalizzato all'elaborazione di un piano di *audit risk based* che è stato poi successivamente approvato nella riunione consiliare del 13 novembre 2023. Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alla Sezione 9.3 della presente Relazione;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. A tale riguardo, nell'Esercizio, il Modello Organizzativo ex. D.Lgs. 231/2001 è stato esteso a tutte le società facenti parte del perimetro di consolidamento del Gruppo al 31

dicembre 2022, con l'obiettivo di estenderne l'applicazione, nel corso dell'anno 2024 in corso, anche alle società acquisite nel corso dell'Esercizio. Il Consiglio ha inoltre confermato, in data 23 maggio 2023, la nomina di Deloitte & Touche S.p.A., nelle persone di Massimo Silvino e Alessandro Boaro, quale responsabile della funzione Internal Audit, con funzione di revisione interna per IDB e per le sue società controllate. La funzione, nel corso dell'Esercizio, ha svolto una prima analisi di valutazione dei rischi, in termini di impatto e di probabilità, sulla base della quale ha presentato, in data 13 novembre 2023, il Piano di Audit per il 2024 al Consiglio di Amministrazione. Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alla Sezione 9.3 della presente Relazione;

- e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, il tutto come precisato ai sensi di Statuto e del paragrafo 9.4 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato ed approvato, previa opportuna disamina e informativa da parte del *top management*, le operazioni straordinarie conseguite dalla Società, con particolare riferimento all'esercizio del diritto di opzione "Call" per l'incremento nella misura del 31% della partecipazione sociale in Axo Light S.r.l., approvata nella riunione consiliare del 21 giugno 2023 e perfezionata in data 18 luglio 2023, e dell'operazione di acquisizione di una partecipazione di maggioranza in Turri 2k S.r.l., approvata in data 27 luglio 2023 e perfezionata il 29 settembre 2023;
- f) adotta, su proposta del Presidente d'intesa con l'Amministratore Delegato (ove diverso dal Presidente), le procedure interne, anche in materia di abusi di mercato (Regolamento (UE) n. 596/2014, c.d. Market Abuse Regulation). A tale riguardo, in data 27 ottobre 2022 e con efficacia subordinata all'ammissione alle negoziazioni, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione della procedura inerente la comunicazione delle informazioni privilegiate, con identificazione del referente informativo e del responsabile interno dell'elenco insider. Per informazioni di dettaglio su questo aspetto si rinvia alla Sezione 5 della presente Relazione.

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione, a valle della conferma delle nomine avvenuta in occasione della riunione del 23 maggio, ha ritenuto il sistema di governo societario adottato dall'Emittente idoneo rispetto alle dimensioni ed esigenze della medesima. Non sono state quindi proposte modifiche da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Nell'Esercizio, la Società ha inoltre avviato le attività per lo studio e l'elaborazione di una politica di dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per l'Emittente, che sarà adottata nel corso dell'esercizio 2024.

Per le ulteriori attribuzioni al Consiglio di Amministrazione in materia di composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione, politica di remunerazione, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia ai successivi paragrafi 4, 7, 8 e 9.

#### 4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE

Lo Statuto vigente prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, con disposizioni finalizzate a consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze in tali organi sociali.

Si segnala al riguardo che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato prima dell'entrata in vigore dello Statuto vigente, avvenuta alla data di avvio delle negoziazioni, ossia

il 18 maggio 2023, e che, pertanto, le disposizioni del voto di lista troveranno applicazione a partire dal primo rinnovo dell'organo amministrativo, attualmente previsto in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 (cinque) e non più di 13 (tredici) membri, determinato con deliberazione dell'Assemblea ordinaria. Gli amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità e di onorabilità richiesti dalla legge o di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Di essi, un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa *pro tempore vigente* deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Lo Statuto non prevede ulteriori requisiti di onorabilità o professionalità rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'art. 148 TUF per l'assunzione della carica di amministratore. La perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti *pro tempore vigenti* in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti previsto dalla normativa, anche regolamentare, in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste di candidati, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a 13 (tredici), ciascuno abbinato ad un numero progressivo, presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore vigente*.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista, detengano almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Lo Statuto non prevede la possibilità per il Consiglio uscente di presentare una lista.

Ogni socio nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore vigente*, non possono presentare, o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Fermo restando il rispetto del criterio e comunque di ogni normativa che garantisce l'equilibrio tra generi, ciascuna lista composta da un numero di candidati non superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno un candidato che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi della disciplina di legge e regolamentare vigente (gli "**Amministratori Indipendenti**"); se contenente un numero di candidati superiore a 7 (sette), deve contenere ed espressamente indicare almeno 2 (due) Amministratori Indipendenti. La lista per la quale non sono osservate le presenti disposizioni è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore vigente*.

Tutti i candidati devono possedere i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente e le relative liste devono essere corredate:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- b) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore vigente*, con questi ultimi;
- c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati e da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti, inclusi quelli di indipendenza ove applicabile, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore vigente* e dallo statuto;
- d) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore vigente*.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, purché superiori alla metà della percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, da calcolarsi al momento della votazione, con i seguenti criteri:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza Amministratori**") viene tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente stabilito dall'Assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
- b) dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza Amministratori**") viene tratto un Amministratore, in persona del candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

In caso di parità di voti tra due o più liste (incluso il caso di parità tra due o più Liste di Minoranza Amministratori), si procede a una nuova votazione da parte dell'Assemblea, con riguardo esclusivamente alle liste in parità, risultando prevalente la lista che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di tanti Amministratori Indipendenti quanti ne richiede la vigente normativa, si procede come segue: il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine

detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori Indipendenti, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Inoltre, qualora a esito delle modalità sopra indicate la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta il rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dell'unica lista presentata o, nel caso di presentazione di più liste, della Lista di Maggioranza Amministratori e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente ad altro genere; così via via fino a quando non saranno eletti un numero di candidati pari alla misura minima richiesta dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra generi.

Qualora il procedimento sopra descritto non assicuri, in tutto o in parte, il rispetto dell'equilibrio tra generi, l'Assemblea integra la composizione del Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti gli Amministratori verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo. Tuttavia, qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non siano assicurati la presenza di un numero minimo di Amministratori in possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore vigente* e il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea provvede alla nomina con le maggioranze di legge, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei richiesti requisiti, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di indipendenza degli Amministratori e di equilibrio tra i generi.

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti sia inferiore al numero degli Amministratori da eleggere, ovvero ancora qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge e senza ricorso al voto di lista, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti *pro tempore* vigenti in materia di indipendenza degli Amministratori e di equilibrio tra i generi.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, si rinvia alla Sezione 7 della presente Relazione.

### 4.3 COMPOSIZIONE

In ottemperanza al Principio V del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenze adeguate ai compiti a loro affidati. In ottemperanza al Principio VI, il numero e le competenze degli amministratori non esecutivi sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliare e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 maggio 2023, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni, evento successivamente avvenuto in data 18 maggio 2023. Tale Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla data del 31 dicembre 2023 il Consiglio è, pertanto, composto da 11 (undici) membri, ai quali si aggiunge un Presidente Onorario, come indicato nella tabella che segue:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Data nomina</b>
Fabio Sattin	Presidente Onorario	San Paolo (Brasile), 21/12/1957	09/05/2023 (*)
Andrea Sasso	Presidente e Chief Executive Officer	Roma (RM), 24/08/1965	09/05/2023 (*)
Giorgio Gobbi	Amministratore esecutivo	Milano (MI), 11/07/1962	09/05/2023 (*)
Giovanni Tamburi	Amministratore non esecutivo	Roma (RM), 21/04/1954	09/05/2023 (*)
Alessandra Rollandi	Amministratore non esecutivo	La Spezia (SP), 17/05/1983	09/05/2023 (*)
Piero Generali	Amministratore non esecutivo	Carate Brianza (MB), 30/12/1980	09/05/2023 (*)
Paolo Colonna	Amministratore non esecutivo	Torino (TO), 23/05/1948	09/05/2023 (*)
Alessandra Stea	Amministratore non esecutivo	Ascoli Piceno (AP), 21/09/1974	09/05/2023 (*)
Giovanni Gervasoni	Amministratore non esecutivo	Udine (UD), 08/01/1963	09/05/2023 (*)
Lea Lidia Lavitola	Amministratore indipendente e Lead Independent Director	Milano (MI), 13/05/1985	09/05/2023 (*)
Cristina Finocchi Mahne	Amministratore indipendente	Trieste (TS), 01/07/1965	09/05/2023 (*)
Paola Mungo	Amministratore indipendente	Milano (MI), 25/06/1967	09/05/2023 (*)

(\*) La nomina è divenuta efficace il 18 maggio 2023, data di inizio delle negoziazioni.

Per maggiori informazioni specifiche riguardanti la composizione del Consiglio, si rimanda alla Tabella 2, riportata in appendice.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni amministratore in carica, per evidenza delle rispettive competenze ed esperienze:

**Andrea Sasso:** laureato con lode in Economia e Commercio all'Università degli Studi di Ancona, ha successivamente completato l'International Executive Programme all'INSEAD di Fontainebleau e Singapore. Andrea Sasso ha iniziato la propria carriera nel 1990 nel Gruppo Merloni-Elettrodomestici/Indesit Company, ricoprendo incarichi di responsabilità fino a diventare Chief Operating Officer e Chief Commercial Officer. Andrea Sasso è stato inoltre Country Manager Italia di Pirelli Tyre, amministratore delegato del Gruppo Elica, nonché del Gruppo Marazzi, presidente del consiglio di amministrazione di Teuco S.p.A., amministratore delegato del Gruppo FIMAG e di iGuzzini illuminazione, nonché membro del General Management Council di AB Fagerhult. Andrea Sasso è stato infine presidente di Confindustria CECED Italia, l'associazione federata ANIE dei produttori di apparecchi domestici e professionali, nonché membro permanente di Confindustria Ancona e di Confindustria Ceramica, membro della World Class Manufacturing Association e della Young Presidents' Organization.

**Giorgio Gobbi:** dopo essersi laureato presso l'Università Bocconi di Milano, Giorgio Gobbi ha intrapreso diversi percorsi di studio in materia di leadership e di management. Ha iniziato la sua carriera in Whirlpool Corporation, azienda operativa nel settore dei beni durevoli per la casa. Qui ha sviluppato il proprio percorso professionale che lo ha portato a ricoprire, in pochi anni, diversi ruoli nel settore del marketing, nell'area commerciale e nell'area operations delle filiali collocate in Italia, Austria, Germania e Sud Europa, fino a diventare responsabile nell'headquarter EMEA delle Business Units Cooking e Refrigerazione. Successivamente ha assunto la carica di Direttore Generale della filiale italiana di Ideal Standard Italia S.r.l., curandone lo sviluppo per alcuni anni. Dopo l'esperienza maturata in due multinazionali americane, entrambe quotate al NYSE, ha trascorso alcuni anni in Marazzi per poi entrare nel mondo dell'arredo con la nomina, prima di General Manager, poi di amministratore delegato, presso Calligaris S.p.A. Qui ha condotto la trasformazione dell'azienda che, da produttrice tradizionale di tavoli e sedute, è diventata una società focalizzata alla promozione del brand, sia attraverso il canale retail tradizionale, sia attraverso lo sfruttamento delle molteplici opportunità offerte dalla trasformazione digitale.

**Paolo Colonna:** conseguita la laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università di Torino nel 1972, Paolo Colonna ha successivamente conseguito un Master in Business Administration presso l'Harvard Business School di Boston (USA). Paolo Colonna prestatore attività di consulenza strategica aziendale presso gli uffici di Milano e Chicago della McKinsey & Co; tra 1980 e 1981, è stato direttore marketing e pianificazione della Italsider S.p.A. di Genova. Tra 1979 e 1988, Paolo Colonna ha svolto, tra Torino e Milano, attività di consulenza imprenditoriale in proprio prendendo parte a otto operazioni di acquisizione e di management buy out con gestione operativa degli investimenti. Dal 1988 al 2016 è stato presidente e amministratore delegato di Permira Associati S.p.A. a Milano, specializzata in investimenti di private equity e venture capital. Dal 2015 è presidente e amministratore delegato di Creazione di Valore ed è altresì impegnato in diverse attività no profit.

**Giovanni Tamburi:** fondatore, Presidente ed Amministratore Delegato di TIP – Tamburi Investment Partners S.p.A., gruppo industriale indipendente e diversificato focalizzato sullo sviluppo e la crescita delle medie aziende italiane con caratteristiche di eccellenza, quotato da oltre 15 anni al segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana S.p.A.. TIP ha effettuato investimenti – direttamente e tramite la formula del “club deal” per oltre 5 miliardi di euro ed è attualmente il primo investitore italiano con capitali interamente privati su tale segmento. TIP è una “public company” che ha nel proprio capitale oltre 100 famiglie di imprenditori italiani, alcuni tra i più prestigiosi investitori istituzionali a livello internazionale e il management, tra cui Giovanni Tamburi.

**Alessandra Rollandi:** laureata con lode nel 2005 in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano, ha conseguito nel 2007 la laurea magistrale in Amministrazione, Finanza Aziendale e Controllo con lode presso il medesimo ateneo. Inizia la propria esperienza professionale come analista nel team di M&A in Mediobanca e, successivamente, di Ernst & Young Financial-Business Advisors. Nel 2010 entra in Tamburi Investment Partners S.p.A. dove oggi ricopre il ruolo di Director. Nella sua attività professionale si è focalizzata su operazioni di finanza straordinaria, anche a livello internazionale, acquisendo significative competenze nelle attività di scouting, strutturazione finanziaria ed execution di operazioni di M&A e di investimento, sia per Tamburi Investment Partners S.p.A. che per lo sviluppo delle società partecipate. Nel corso della sua attività ha avuto modo di approfondire la conoscenza di aziende nei settori del lusso, retail e design.

**Alessandra Stea:** laureata con lode in Discipline Economiche e Sociali nel 1999 presso l'Università Bocconi di Milano, Alessandra Stea perfeziona la propria formazione all'estero seguendo l'Analyst Training Program della Chase Manhattan Bank a New York. Successivamente, opera come Analista e Investment Manager nell'ambito del mercato del private equity italiano. Alessandra Stea oggi ricopre il ruolo di Director presso Private Equity Partners, con specializzazione in operazioni di acquisizione, fusione e cessione di aziende nel segmento mid-corporate. Nell'ambito di tale attività, ha acquisito una significativa competenza nell'esecuzione di operazioni straordinarie societarie, nella strutturazione finanziaria di operazioni di leveraged buy out ed expansion financing, nella riorganizzazione e sviluppo delle società partecipate, e nella realizzazione degli investimenti nei mercati di capitali.

**Giovanni Gervasoni:** laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Trieste, si iscrive all'albo dei Dottori Commercialisti e all'albo dei Revisori Contabili. Dal 1987 al 1989, Giovanni Gervasoni ha lavorato come Revisore di Bilancio presso la sede milanese di Arthur Andersen. La sua formazione nel campo dell'arredamento si è perfezionata attraverso una lunga esperienza all'estero – USA, Belgio e Germania – che lo ha impegnato dal 1985 al 1988. Nel 1989 entra a far parte dell'azienda di famiglia come Export Manager. Dal 1999 ricopre il ruolo di amministratore delegato e direttore generale di Gervasoni S.p.A. che guida insieme al fratello Michele Gervasoni, amministratore delegato e responsabile commerciale. Oggi, Giovanni Gervasoni è presidente del consiglio di amministrazione di Gervasoni S.p.A..

**Piero Generali:** laureato con lode nel 2003 in Economia delle Istituzioni e dei Mercati Finanziari presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Piero Generali ha iniziato la propria carriera nel network PricewaterhouseCoopers, dove in quasi quindici anni di attività ha maturato una significativa esperienza nell'ambito delle operazioni di finanza straordinaria partecipando alla gestione di incarichi cross-border, con specializzazione nelle valutazioni d'azienda per grandi gruppi internazionali quotati e nei settori retail, industrial e hospitality. Dal 2019 ricopre il ruolo di Director presso Tamburi Investment Partners S.p.A. e si è dedicato all'analisi ed alla strutturazione di investimenti diretti ed in club deal, ad operazioni di equity capital market, oltre che all'attività di M&A sia nei confronti di clienti terzi che a supporto della crescita delle società partecipate.

**Cristina Finocchi Mahne:** laureata in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma, ha successivamente conseguito un MBA alla Luiss Business School e ulteriori specializzazioni in finanza e in management skills a Londra e a Los Angeles. Ha ricoperto, per oltre vent'anni, ruoli di C-suite executive, partner e consigliere di amministrazione di gruppi bancari quotati/società di consulenza di alta direzione. Ha una lunga esperienza come membro del consiglio di

amministrazione di aziende quotate FTSE/STAR/AIM Italia e NYSE, oltre che come presidente di comitati endoconsiliari. È Presidente del chapter italiano di WCD Foundation (USA) ed è membro dell'Advisory Board europeo di Fordham University NY. Ha una esperienza accademica consolidata in materie economico-finanziarie e ESG, ed è attualmente Adjunct Professor di Strategie di Sostenibilità all'Università Cattolica del Sacro Cuore e docente di International Corporate Governance alla Luiss Business School Milano. Dal 1999 si occupa proattivamente di sostenibilità ESG. È abitualmente invitata come relatrice/keynote speaker a seminari e conferenze, nazionali e internazionali, su tematiche economico-finanziarie e di corporate governance.

**Lea Lidia Lavitola:** laureata con lode in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Milano, ha successivamente completato un Master of Laws in Corporate and Commercial Law alla London School of Economics and Political Science di Londra (UK). È iscritta all'Albo degli Avvocati di Milano dal 2013. Ha iniziato la propria carriera occupandosi di capital markets e finanza strutturata. Ricopre attualmente la posizione di collaboratrice (in qualità di managing associate) presso FIVELEX Studio Legale e Tributario occupandosi principalmente di operazioni di investimento, private equity, M&A e, più in generale, di assistenza legale in materia di diritto societario, corporate governance, diritto commerciale e corporate finance, anche a livello internazionale.

**Paola Mungo:** laurea in Giurisprudenza con il massimo dei voti, ha una consolidata e ultraventennale esperienza nel settore finanziario, ove ha ricoperto posizioni di vertice, maturata prima nel gruppo Zurich, dove ha iniziato, e poi nel Gruppo Azimut, quotato alla Borsa di Milano (parte dell'indice FTSEMib), dove è rimasta fino ad aprile 2017, e del quale è stata Direttore Generale e poi co Amministratore Delegato, avendo seguito il gruppo nel suo percorso di sviluppo, innovazione e crescita anche internazionale, con la realizzazione dei progetti strategici (i.e. management buyout, quotazione in Borsa, ideazione e set up di nuove linee di business, nuove società, partnerships, operazioni straordinarie, prodotti innovativi). Ha maturato anche una qualificata e lunga esperienza come Consigliere di Amministrazione, in società italiane e estere, quotate e non (Gruppo Azimut e altre realtà), con profonda conoscenza di corporate governance e CdA. Dal 2017 è Professore a contratto di Diritto dei mercati e degli Intermediari Finanziari in Università Bocconi, e di Finanza Sostenibile e Sostenibilità e Governance in Master specializzati e corsi executive, di cui è anche direttore scientifico, presso l'Università Cattolica di Milano, oltre che di Soft e Management Skills e Leadership. E' invitata come relatore e Keynote speaker in seminari e conferenze nazionali - internazionali su varie tematiche. Da diversi anni e' anche Consigliere di Amministrazione di varie realtà e membro di Comitati Scientifici e di Advisory Board.

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono avvenuti cambiamenti nella composizione del Consiglio così come sopra descritta.

### **Criteri e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale**

In ottemperanza del Principio VII del Codice CG, la società ritiene di aver applicato criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

In particolare, il Consiglio attualmente in carica è composto da 5 membri di genere femminile e 6 membri di genere maschile.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, alla data della presente Relazione, non ha ancora approvato una politica in materia di diversità da applicarsi alla composizione degli organi sociali, relativamente ad aspetti quali età, genere, percorso formativo e professionale. Tuttavia, la Società

avvierà le attività per l'elaborazione di tale politica al fine che essa sia adottata prima del prossimo rinnovo dell'organo, previsto a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda l'intera organizzazione aziendale, alla data della presente Relazione IDB non ha ancora adottato misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, e ne valuterà l'elaborazione nel corso degli esercizi futuri. Si segnala che al 31 dicembre 2023 il Gruppo conta 807 dipendenti, dato in sensibile aumento rispetto allo scorso anno principalmente per effetto delle nuove acquisizioni. In particolare, il genere femminile rappresenta il 44% della forza lavoro.

#### **Numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo**

Il Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società, stabilisce che l'eventuale orientamento del Consiglio in relazione al numero massimo degli incarichi ai sensi della Raccomandazione 15 del Codice CG, sia pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora approvato il proprio orientamento in materia. Tuttavia, la Società avvierà le attività per l'elaborazione di tale orientamento al fine che essa sia adottata prima del prossimo rinnovo dell'organo, previsto a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

#### *4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

In osservanza del Principio IX del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato un regolamento che disciplina, tra l'altro, il proprio funzionamento e quello dei comitati, al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare.

In particolare:

- a) ad ogni seduta viene redatto un apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le copie dei verbali sottoscritte dal Presidente, o da chi ne fa le veci, ovvero dal Segretario ai sensi dello Statuto, fanno piena prova;
- b) i verbali sono di regola sottoposti all'approvazione della prima riunione consiliare utile successiva e, una volta trascritti nell'apposito libro sociale, sono conservati a cura del Segretario e possono essere consultati, se richiesto, da ciascun Consigliere e da ciascun componente del Collegio Sindacale nonché da altri soggetti aventi diritto in conformità alle disposizioni normative di tempo in tempo applicabili;
- c) lo svolgimento delle adunanze è riservato. È fatto divieto di divulgare notizie attinenti alle adunanze stesse (se non per ragioni legittime connesse allo svolgimento della carica) ed i verbali e le delibere sono considerati documenti riservati. I verbali, le delibere, la posta e i documenti che appartengono ai Consiglieri sono sottoposti ad obblighi di riservatezza e qualora non siano stati ritirati dagli Amministratori al termine della riunione, devono essere raccolti e custoditi a cura del Segretario. È vietato a soggetti non autorizzati l'accesso ai documenti del Consiglio di Amministrazione. È fatta salva la possibilità per i Consiglieri e Sindaci di avvalersi di proprie segreterie (es. per stampa e archiviazione dei documenti), garantendone in ogni caso la riservatezza;

- d) la documentazione di supporto alle decisioni da assumere, contenente eventuali proposte di deliberazione ed informazioni idonee a supportare i lavori del Consiglio di Amministrazione, è messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione sarà resa disponibile appena possibile e comunque prima dell'inizio della riunione consiliare. Nello specifico, la messa a disposizione della documentazione avviene attraverso l'invio della stessa a mezzo di posta elettronica. Qualora la documentazione tratti di informazioni di carattere sensibile o privilegiato, ciò è opportunamente segnalato in fase di invio e la stessa viene trasmessa con accesso protetto da password, separatamente fornita ai consiglieri. La documentazione di supporto distribuita ad amministrazioni e sindaci viene conservata agli atti del Consiglio;
- e) il Presidente o l'Amministratore Delegato possono consentire il rilascio di copie o di estratti dei verbali anche a favore di persone diverse dagli Amministratori e dai Sindaci a condizione che ciò avvenga ad esclusivi fini interni alla Società;
- f) quando previsto dalle norme vigenti ed applicabili, il Segretario o la Funzione Affari Societari, provvedono, ove legittimati, alla trasmissione delle delibere del Consiglio di Amministrazione all'Autorità legittimata;
- g) i contenuti delle delibere sono portati a conoscenza delle funzioni di controllo e, per quanto di competenza, a conoscenza delle singole funzioni aziendali, a cura della Funzione Affari Societari o del Segretario, senza ritardo e comunque in tempo utile per la loro efficace implementazione;

Si segnala che nell'Esercizio la Società ha rispettato il Regolamento del Consiglio in merito alle sopradescritte procedure.

Nell'Esercizio, successivamente alla data di inizio delle negoziazioni, il Consiglio si è riunito n. 6 (sei) volte. La durata media delle riunioni consiliari è stata di circa 1,5 ore, con svolgimento presso la sede sociale della Società e con collegamento di alcuni consiglieri mediante sistemi di audio/videoconferenza. Per il 2024 sono state programmate 5 (cinque) riunioni, delle quali 2 (due) si sono già tenute. Per maggiori informazioni si rimanda alla Tabella 2, riportata in appendice.

#### 4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario garantendo l'equilibrio dei poteri tra organi deliberanti dell'Emittente e svolge altresì un ruolo di impulso e di coordinamento del Consiglio di Amministrazione per il perseguimento dell'interesse sociale.

Spetta al Presidente convocare il Consiglio di Amministrazione, fissarne l'ordine del giorno, coordinare i lavori e provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri, nonché il potere di proposta delle delibere consiliari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione si coordina periodicamente con il *Lead Independent Director* al fine di raccogliere le istanze e i contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti, di modo da favorire la dialettica interna al Consiglio.

In particolare, nel corso dell'Esercizio, il Presidente del Consiglio di Amministrazione (anche nel suo ruolo di *Chief Executive Officer*) ha curato:

- a) l'idoneità dell'informativa pre-consiliare, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello

svolgimento del loro ruolo (Raccomandazione 12, a) attraverso la formazione dell'ordine del giorno, l'invio tempestivo di informazioni complete rispetto ciascuno dei punti all'ordine del giorno, nonché il coinvolgimento dei responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

- b) il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio (Raccomandazione 12, b) attraverso la gestione e supervisione dei flussi informativi di modo che i comitati possano svolgere i propri compiti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione;
- c) l'intervento alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori - dei dirigenti della Società e delle società del gruppo che ad esso fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (Raccomandazione 12, c). A tal proposito, a tutte le riunioni consiliari tenutesi nell'Esercizio hanno partecipato sia il *Chief Financial Officer* sia l'*Investor Relations Manager*;
- d) la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (Raccomandazione 12, d). A tal proposito, anche tenuto conto dei profili e delle competenze di amministratori e sindaci, una parte dei quali è da anni membro degli organi sociali dell'Emittente, nell'Esercizio non si sono tenuti eventi di formazione specifici; in considerazione del fatto che nell'Esercizio hanno avuto avvio le attività per l'elaborazione di un piano di sostenibilità, che sarà adottato nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione valuterà le iniziative più opportune per fornire ad amministratori e sindaci una migliore conoscenza dell'evoluzione delle dinamiche aziendali nell'ottica del successo sostenibile;
- e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del comitato nomine (Raccomandazione 12, e). A tal proposito, anche in considerazione delle dimensioni dell'Emittente e del fatto che il Consiglio di Amministrazione e i relativi Comitati sono in carica dal 18 maggio 2023 e scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, il Consiglio, su suggerimento del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, ha condiviso l'opportunità di condurre l'attività di autovalutazione nella prima metà dell'esercizio 2025, così da poter fare riferimento ai dati che saranno raccolti e disponibili in un congruo periodo di tempo e poter poi considerare queste valutazioni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione.

Inoltre, nell'Esercizio, il Presidente ha informato il Consiglio, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con tutti gli azionisti (Raccomandazione 3), con particolare riguardo agli incontri e alle videoconferenze tenutesi con gli analisti e gli investitori a valle della pubblicazione delle informazioni finanziarie aggiuntive trimestrali e della relazione finanziaria semestrale, nonché riguardo alla partecipazione della Società ad *investor day*, *roadshow* e *conference* riservati alla comunità finanziaria. Per maggiori informazioni in relazione al dialogo con gli azionisti si rinvia alla Sezione 12 della presente Relazione.

Per completezza, si segnala che l'Emittente ha nominato un Presidente Onorario nella persona di Fabio Lorenzo Sattin, al quale è attribuito il diritto di partecipare alle adunanze dell'Assemblea dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

## **Segretario del Consiglio**

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, per l'organizzazione delle proprie attività il Consiglio di Amministrazione si avvale del supporto di un Segretario, designato su proposta del Presidente, che può essere scelto anche al di fuori dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Nell'Esercizio, su proposta del Presidente, il Segretario è stato nominato di volta in volta, in occasione di ciascuna riunione, nella persona del *Chief Financial Officer*, Alberto Bortolin.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in data 7 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di nominare quale Segretario del Consiglio il *Chief Financial Officer* Alberto Bortolin.

Il Segretario ha supportato l'attività del Presidente e fornito con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Inoltre, ha redatto il verbale di ogni adunanza, sottoscrivendolo unitamente al Presidente, e ha curato la conservazione dei verbali e dei libri sociali.

## 4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

### **Amministratori Delegati**

Nella riunione tenutasi in data 23 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina dell'Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* e il sistema di deleghe e poteri deliberato a favore dei propri membri nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2023. In particolare, in tale riunione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- (A) di confermare l'attribuzione della carica di Amministratore Delegato e *Chief Executive Officer* a Andrea Sasso;
- (B) di confermare il seguente sistema di deleghe e poteri a favore del Presidente, Andrea Sasso, e del Consigliere Giorgio Gobbi, e in particolare:
  - **quanto al dott. Andrea Sasso**
    - (i) di confermare che al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Andrea Sasso, è conferita la rappresentanza legale e processuale attiva e passiva della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, avanti a qualsiasi Tribunale di ogni ordine e grado e la firma sociale libera;
    - (ii) di confermare che al Presidente del Consiglio di Amministrazione Andrea Sasso sono attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione di quelli che la legge e lo statuto sociale riservano alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva dell'organo amministrativo in composizione collegiale:
      1. approvazione della proposta di budget e di piano strategico;
      2. cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, immobili allorché (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;

3. investimenti in immobilizzazioni tecniche (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;
4. locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;
5. transazioni di controversie dinnanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola transazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola transazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo;
6. concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;
7. assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari (i) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 10 milioni per singola operazione effettuata dal Presidente anche con la firma congiunta del consigliere esecutivo,

con facoltà di delegare, nell'ambito dei poteri tutti come sopra proposti, le funzioni ed i poteri che il Presidente riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando procuratori speciali (sia dipendenti della Società che terzi) per determinati atti o categorie di atti, e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la Società e le modalità di esercizio di tale potere;

- (iii) di confermare la nomina di Andrea Sasso quale "Datore di Lavoro", ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 81/2008 (come successivamente modificato e integrato), al fine dell'attuazione dell'intero sistema normativo vigente in materia di salute e di tutela della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e conferimento di tutti i poteri di spesa, organizzazione, gestione e controllo, richiesti in attuazione alle normative in materia di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori, emanate e di futura emanazione; Andrea Sasso potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega;

(iv) di confermare la nomina di Andrea Sasso quale procuratore speciale della Società con la qualifica di Responsabile Ambientale, con tutti i diritti ed i doveri che tale carica comporta, con piena autonomia patrimoniale e finanziaria per gli oneri che derivano da tale funzione e con conferimento di tutti i poteri ed obblighi di spesa, organizzazione, gestione e controllo, in attuazione alle normative in materia di diritto ambientale e tutela dell'ambiente, in vigore e di futura emanazione; Andrea Sasso potrà svolgere tali compiti con l'ausilio di qualsiasi altro consulente tecnico di cui lo stesso riterrà opportuno avvalersi ed avrà la facoltà di delegare, a sua volta, specifiche funzioni tra quelle delegate, intendendosi fin d'ora concessa la facoltà di sub-delega.

- **quanto al dott. Giorgio Gobbi**

(i) di confermare che al Consigliere Giorgio Gobbi sono conferiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad esclusione di quelli che la legge e lo statuto sociale riservano alla competenza del Consiglio di Amministrazione, nonché con espressa esclusione dei seguenti poteri che restano di competenza esclusiva dell'organo amministrativo in composizione collegiale:

1. approvazione della proposta di budget e di piano strategico;
2. cessioni o acquisizioni, in qualunque forma, di partecipazioni societarie, aziende, rami d'azienda, immobili allorché (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
3. investimenti in immobilizzazioni tecniche (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
4. locazioni (o sub-locazioni) di beni immobili o affitti o (sub-affitti) di azienda o ramo d'azienda anche ultra-novennali (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
5. transazioni di controversie dinanzi a qualsivoglia autorità giudiziaria o ad arbitri, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola transazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola transazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente;
6. concessioni di finanziamenti o garanzie, diverse dalle garanzie rese nell'ambito dell'attività commerciale, (i) di importo complessivo superiore a Euro 3 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente, sia se a favore o nell'interesse della Società e/o nell'interesse

e/o a favore di società (o anche associazioni, fondazioni, consorzi o enti) direttamente o indirettamente controllate dalla Società stessa, sia se a favore o nell'interesse di terzi;

7. assunzioni di finanziamenti, mutui o comunque di titoli di debito, in qualunque forma e anche quindi contro emissione di strumenti finanziari (i) di importo complessivo superiore a Euro 5 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo; o (ii) di importo complessivo superiore a Euro 10 milioni per singola operazione effettuata dal consigliere esecutivo anche con la firma congiunta del Presidente,

con facoltà di delegare, nell'ambito dei poteri tutti come sopra proposti, le funzioni ed i poteri che il consigliere esecutivo riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, nominando procuratori speciali (sia dipendenti della Società che terzi) per determinati atti o categorie di atti, e conferendo e revocando, se del caso, il potere di rappresentare la Società e le modalità di esercizio di tale potere.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente e Amministratore Delegato Andrea Sasso è il principale responsabile della gestione della Società (*Chief Executive Officer*) e ha ricevuto le deleghe di cui al paragrafo che precede.

Andrea Sasso, *manager* di alto profilo con solida e comprovata esperienza e competenza gestionale, è alla guida dell'Emittente dal maggio 2020 e rappresenta una figura chiave dalla quale sono dipesi in misura significativa lo sviluppo e i risultati dell'Emittente.

Si precisa che non vi è alcun azionista che controlla l'Emittente.

### **Comitato esecutivo**

La Società non ha previsto la costituzione di un Comitato Esecutivo.

### **Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organi delegati**

Nell'Esercizio gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nel corso di tale Esercizio con una periodicità trimestrale.

### **Altri consiglieri esecutivi**

Non vi sono altri consiglieri esecutivi dell'Emittente diversi da quelli di cui alla Sezione 4.6 della presente Relazione, ossia diversi dal Presidente e *Chief Executive Officer*, Andrea Sasso e dall'Amministratore Delegato Giorgio Gobbi.

Per completezza si segnala che Giovanni Gervasoni, consigliere della Società, ricopre la carica di Presidente con deleghe nella società controllata di rilevanza strategica Gervasoni S.p.A..

## **4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

### **Amministratori indipendenti**

Nella riunione tenutasi in data 23 maggio 2023, subito dopo l'efficacia della sua nomina, il Consiglio di Amministrazione ha attestato che, sulla base della verifica della documentazione e delle dichiarazioni rilasciate, i consiglieri non esecutivi Cristina Finocchi Mahne Scrocco, Lea Lidia Lavitola e Paola Mungo sono in possesso dei requisiti di indipendenza di cui allo statuto, agli artt. 147-ter e

148, comma 3 del TUF e alla Raccomandazione 7 del Codice CG, come indicato anche nel prospetto di quotazione messo a disposizione del pubblico.

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, da un lato, il Consiglio di Amministrazione ha considerato tutte le informazioni a disposizione (in particolare quelle fornite dagli amministratori oggetto di valutazione e quelle in possesso della Società), valutando tutte le circostanze rilevanti e applicando i criteri previsti dal TUF e dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori, dall'altro lato, ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti si ritengono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

I criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice CG ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori non sono predefiniti bensì stabiliti caso per caso, anche in considerazione del fatto che le dimensioni dell'Emittente variano a seconda del perimetro del Gruppo. In ogni caso, nell'Esercizio il Consiglio ha avviato le attività per la definizione di tali criteri nel corso dell'esercizio 2024.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la permanenza dei requisiti d'indipendenza in capo a ciascun amministratore non esecutivo durante il corso del mandato con cadenza annuale, e rende noto l'esito delle proprie valutazioni mediante un comunicato diffuso al mercato.

In data 13 dicembre 2023, su iniziativa e coordinamento del *lead independent director*, gli amministratori indipendenti si sono riuniti 1 (una) volta senza la presenza degli altri amministratori. Tale riunione ha avuto ad oggetto tematiche relative all'informativa pre-consiliare e alla verbalizzazione delle riunioni consiliari.

Per quanto riguarda, infine, il mantenimento dei requisiti di indipendenza da parte dei consiglieri, l'art. 7.2 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevede che la perdita dei requisiti di indipendenza da parte di un amministratore comporta la sua cessazione dalla carica, solo qualora in virtù di ciò venisse meno il numero minimo degli amministratori che, secondo la normativa vigente, deve possedere tale requisito.

### **Lead Independent Director**

Nella riunione tenutasi in data 23 maggio 2023, subito dopo l'efficacia della sua nomina, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare la nomina di Lea Lidia Lavitola quale *lead independent director*.

Nel corso dell'Esercizio il *lead independent director* si è interfacciato con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi e per assicurare il coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; inoltre, ha convocato e coordinato la riunione di soli amministratori indipendenti tenutasi nel corso dell'Esercizio, per la discussione di temi legati al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

## **5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, in osservanza della Raccomandazione 1.f) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura relativa alla Comunicazione delle Informazioni Privilegiate, consultabile sul sito internet della Società ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) nella Sezione “Investors/Governance/Documenti-e-procedure”.

Le iniziative descritte in procedura sono previste al fine di monitorare l’accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi previsti in materia dalle disposizioni di legge e regolamentari. In particolare:

- i Soggetti Rilevanti della Società, così come definiti in procedura, mantengono assoluta riservatezza in merito alle informazioni privilegiate di cui siano a conoscenza e le trattano adottando ogni necessaria cautela affinché la relativa circolazione nel contesto aziendale si svolga senza pregiudizio del carattere riservato delle stesse fino a quanto non vengano comunicate al mercato secondo le modalità previste dalla procedura e dalla disciplina applicabile;
- il Consiglio di Amministrazione ha individuato in Marella Moretti, *Investor Relations Manager*, il Referente Informativo, il quale ha il compito di assistere la Società, con il supporto del *Chief Executive Officer*, nel corretto adempimento degli obblighi informativi previsti per le informazioni privilegiate. In particolare, qualora il Referente Informativo ritenga di essere in possesso di un’informazione privilegiata, dovrà senza indugio informare il *Chief Executive Officer* affinché egli possa valutare, con il suo supporto, se tale informazione possa effettivamente qualificarsi come privilegiata;
- in caso di qualificazione di un’informazione come privilegiata, il *Chief Executive Officer*, ovvero il Consiglio di Amministrazione, stabilirà se procedere ad effettuare una comunicazione al mercato tramite comunicato stampa, al fine rendere pubblica l’informazione secondo modalità che ne consentano una completa, corretta e tempestiva valutazione da parte del pubblico, ovvero se ritardare tale comunicazione, in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili;
- qualora il *Chief Executive Officer*, ovvero il Consiglio di Amministrazione, decidano di ritardare la comunicazione al pubblico ai sensi delle Condizioni per il Ritardo, così come definite in procedura, la Società, avvalendosi anche del supporto del Referente Informativo, metterà in atto tutti gli adeguati presidi per assicurare la secretazione dell’informazione ritardata ed il mantenimento della sua riservatezza, attivando una procedura del ritardo mediante istituzione di un’apposita sezione nel Registro Insider. Durante il ritardo, la Società predisporrà in via preventiva una bozza di comunicato stampa da diffondere nell’ipotesi in cui, dal continuo monitoraggio messo in atto, emerga il venir meno di una delle Condizioni per il Ritardo;
- infine, non appena l’informazione sarà stata comunicata al pubblico, il *Chief Executive Officer* notificherà tale ritardo all’Autorità competente, fornendo per iscritto le informazioni previste dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2016/1055.

## **6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Nella riunione tenutasi in data 23 maggio 2023, subito dopo l'efficacia della sua nomina, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'istituzione e la composizione dei seguenti comitati endoconsiliari:

- (i) Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione: amministratori Lea Lidia Lavitola (indipendente, che ricopre anche la carica di Presidente), Cristina Finocchi Mahne (indipendente) e Giovanni Tamburi;
- (ii) Comitato per le Nomine: amministratori Lea Lidia Lavitola (indipendente, che ricopre anche la carica di Presidente), Cristina Finocchi Mahne (indipendente) e Giovanni Tamburi;
- (iii) Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità: amministratori indipendenti Cristina Finocchi Mahne (che ricopre anche il ruolo di Presidente), Lea Lidia Lavitola e Paola Mungo; attribuendo a tale comitato anche funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità.

Successivamente, nella riunione tenutasi in data 5 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accorpare, con effetto primo gennaio 2024, il Comitato per le Nomine e il Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione, il quale ha assunto quindi la denominazione di "Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione" e di rinviare ad una successiva riunione del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione del regolamento di tale comitato, previa proposta di quest'ultimo.

La composizione di ciascun Comitato rispetta le condizioni previste dal Codice CG per la composizione dei medesimi ed è stata determinata privilegiando la competenza e l'esperienza dei relativi componenti, evitando una eccessiva concentrazione di incarichi.

Il Consiglio non ha riservato a sé alcuna delle funzioni di uno o più comitati raccomandati dal Codice CG.

Il Consiglio di Amministrazione è dotato di un regolamento organizzativo, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2022, avente ad oggetto: l'adozione, pubblicazione e modifica del regolamento medesimo, la composizione e il profilo qualitativo del Consiglio, le figure del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli amministratori non esecutivi, degli amministratori indipendenti e del segretario, le competenze e i poteri del Consiglio, incluse le deleghe, la convocazione, l'ordine del giorno, le sedute, le votazioni e le delibere del Consiglio, la verbalizzazione, la conservazione e consultazione dei documenti delle riunioni del Consiglio, nonché la remunerazione e rimborso spese degli amministratori. In particolare, tale regolamento prevede che la documentazione di supporto alle decisioni da assumere, contenente eventuali proposte di deliberazione ed informazioni idonee a supportare i lavori del Consiglio di Amministrazione, sia messa a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile comunque prima dell'inizio della riunione consiliare, attraverso l'invio della stessa a mezzo di posta elettronica oppure su un'apposita area riservata del sito internet dell'Emittente, qualora istituita. Tale regolamento prescrive altresì il divieto di divulgare notizie attinenti alle adunanze e la riservatezza dei documenti. Nell'Esercizio, la documentazione è stata inviata a mezzo di posta elettronica, protetta da password.

Ciascun Comitato è dotato di un proprio regolamento organizzativo (separato da quello del Consiglio) avente ad oggetto la composizione, i compiti, le modalità di convocazione, svolgimento e

verbalizzazione delle riunioni, nonché l'approvazione delle modifiche al regolamento medesimo. Tutti i regolamenti dei Comitati, adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 (come successivamente modificati in data 7 febbraio 2024), prevedono che la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno sia messa a disposizione dei componenti del Comitato, da parte del segretario, contestualmente all'avviso di convocazione, salvo casi eccezionali di necessità e urgenza e che, oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti del Comitato sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.

Per maggiori informazioni in relazione al Comitato per le Nomine si rinvia alla Sezione 7.2 della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in relazione al Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione si rinvia alla Sezione 8.2 della presente Relazione.

Per maggiori informazioni in relazione al Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità si rinvia alle Sezioni 9.2 e 10 della presente Relazione.

### **Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice CG)**

Il Consiglio non ha costituito comitati ulteriori e diversi rispetto a quelli raccomandati dal Codice CG, con la precisazione che il Comitato Controllo e Rischi, Parti Correlate e Sostenibilità ha anche il compito di supportare il Consiglio nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

Per maggiori informazioni in relazione al Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità si rinvia alle Sezioni 9.2 e 10 della presente Relazione.

## **7 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI E COMITATO PER LE NOMINE**

### ***7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI***

Anche in considerazione delle dimensioni dell'Emittente e del fatto che il Consiglio di Amministrazione e i relativi Comitati sono in carica dal 18 maggio 2023, data di quotazione delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, e scadranno con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, il Consiglio, su suggerimento del Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione, ha condiviso l'opportunità di condurre l'attività di autovalutazione nella prima metà dell'esercizio 2025, così da poter fare riferimento ai dati che saranno raccolti e disponibili in un congruo periodo di tempo e poter poi considerare queste valutazioni in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione.

Ai sensi del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio, ove richiesto dalle disposizioni di legge, di regolamento o del Codice CG pro tempore applicabili ovvero quando ritenuto opportuno:

- (i) esprime, in vista di ogni suo rinnovo, un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione;
- (ii) richiede, a chi presenta una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il

deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'eventuale orientamento espresso dall'organo di amministrazione, anche con riferimento ai criteri di diversità, previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice CG, e di indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello statuto.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora definito un piano per la successione del *Chief Executive Officer*, degli amministratori esecutivi e del top management in caso di cessazione anticipata dall'incarico.

## 7.2 COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito in data 9 maggio 2023, con successiva conferma in data 23 maggio 2023, il Comitato per le Nomine, adottandone il relativo regolamento organizzativo.

### **Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine**

In aderenza alle Raccomandazioni 7 e 20 del Codice CG, nonché ai sensi del relativo regolamento organizzativo, il Comitato per le Nomine è composto da tre amministratori, due dei quali indipendenti, ed il presidente del Comitato è un amministratore indipendente. I componenti devono inoltre avere adeguate competenze in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Il Comitato, su proposta del Presidente dello stesso, nomina un segretario, anche non membro del Comitato, al quale è affidato il compito di assistere il Presidente e il Comitato stesso nello svolgimento delle relative attività e nella redazione del verbale delle riunioni dello stesso.

In particolare, il Comitato è composto dagli amministratori Lea Lidia Lavitola (indipendente, che ricopre anche la carica di Presidente), Cristina Finocchi Mahne (indipendente) e Giovanni Tamburi.

Il Comitato si riunisce con la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente del Comitato, o su incarico di quest'ultimo dal segretario. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare viene inviato dal segretario, su indicazione del Presidente del Comitato, a mezzo posta elettronica, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di un giorno. Copia dell'avviso di convocazione è inviata da parte del segretario al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, all'eventuale Segretario del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale.

Oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti del Comitato sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.

Alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti del Collegio Sindacale. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, altri componenti il Consiglio di Amministrazione oltre che esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. Possono partecipare alle riunioni del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del segretario, contestualmente all'avviso di convocazione, salvo casi eccezionali di necessità e urgenza.

Il Comitato ha facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti – alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti ed esperti esterni a spese della Società, purché questi ultimi risultino adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, non si sono svolte riunioni del Comitato per le Nomine e che, nella riunione tenutasi in data 5 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accorpare, con effetto primo gennaio 2024, il Comitato per le Nomine e il Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione, il quale ha assunto quindi la denominazione di "Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione". Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato le modifiche al nuovo relativo regolamento organizzativo in data 7 febbraio 2024.

Per il 2024 sono state programmate 3 (tre) riunioni, delle quali 2 (due) si sono già tenute. A tali riunioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e previa informativa al *Chief Executive Officer*, anche Alberto Bortolin, *Chief Financial Officer* della Società, e almeno un membro del Collegio Sindacale. In particolare, durante la prima riunione dell'esercizio 2024, il Comitato ha nominato Alberto Bortolin segretario del Comitato.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Tabella 2, riportata in appendice.

### **Funzioni del Comitato per le Nomine**

Il Comitato per le Nomine ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in tema di nomine.

In tale ambito il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

- autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati;
- definizione della composizione ottimale del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati;
- individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente;
- predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *Chief Executive Officer* e degli altri amministratori esecutivi.

In ossequio alla Raccomandazione 17 del Codice CG, il Comitato, nel corso dell'Esercizio e nello svolgimento dei suoi compiti, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, senza necessità di avvalersi di consulenti esterni. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Nomine in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali della Società.

## **8 REMUNERAZIONE DEGLI AMINISTRATORI E COMITATO RISORSE UMANE E PER LA REMUNERAZIONE**

### **8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Per tutte le informazioni riguardanti la politica di remunerazione degli amministratori, si rinvia alla Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter TUF, disponibile presso la sede sociale e reperibile sul sito internet della Società ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) alla sezione "Investors/Governance/Assemblea-degli-azionisti".

#### **Remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management**

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, Sezione I, paragrafi da 1.5 a 1.14.

#### **Piani di remunerazione basati su azioni**

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, Sezione I, paragrafi 1.9, 1.11, 1.12 e 1.13.

#### **Remunerazione degli amministratori non esecutivi**

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, Sezione I, paragrafo 1.15.

#### **Maturazione ed erogazione della remunerazione**

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, Sezione II, Prima e Seconda Parte.

#### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Si rinvia alla Relazione sulla remunerazione, Sezione II, paragrafo 2.1.D. e 2.2.

### **8.2 COMITATO RISORSE UMANE E PER LA REMUNERAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito in data 9 maggio 2023, con successiva conferma in data 23 maggio 2023, il Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione, adottandone il relativo regolamento organizzativo.

#### **Composizione e funzionamento del Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione**

In aderenza alla Raccomandazione 26 del Codice CG, nonché ai sensi del relativo regolamento organizzativo, il Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, e il presidente è un amministratore indipendente. I componenti devono inoltre avere adeguate competenze in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere e almeno uno dei componenti deve possedere adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato, su proposta del Presidente stesso, nomina un segretario, anche non membro del Comitato, al quale è affidato il compito di assistere il Presidente e il Comitato tutto nello svolgimento delle relative attività e nella redazione dei verbali delle riunioni dello stesso.

In particolare, il Comitato è composto dagli amministratori Lea Lidia Lavitola (indipendente, che ricopre anche la carica di Presidente), Cristina Finocchi Mahne (indipendente) e Giovanni Tamburi.

Il Comitato si riunisce con la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente o, su incarico di quest'ultimo, dal segretario.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare viene inviato dal segretario, su indicazione del Presidente del Comitato, a mezzo posta elettronica, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di un giorno. Copia dell'avviso di convocazione è inviata da parte del segretario al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, all'eventuale Segretario del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato possono assistere i componenti del Collegio Sindacale. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, altri componenti il Consiglio di Amministrazione oltre che esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso. Possono partecipare alle riunioni del Comitato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del segretario, contestualmente all'avviso di convocazione, salvo casi eccezionali di necessità e urgenza.

Il Comitato ha facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti – alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti ed esperti esterni a spese della Società, purché questi ultimi risultino adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Si segnala che, nel corso dell'Esercizio, non si sono svolte riunioni del Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione e che, nella riunione tenutasi in data 5 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di accorpare, con effetto primo gennaio 2024, il Comitato per le Nomine e il Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione, il quale ha assunto quindi la denominazione di "Comitato per le Nomine, Risorse Umane e Remunerazione". Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato le modifiche al nuovo regolamento organizzativo in data 7 febbraio 2024.

Per il 2024 sono state programmate 3 (tre) riunioni, delle quali 2 (due) si sono già tenute. A tali riunioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e previa informativa al *Chief Executive Officer*, anche Alberto Bortolin, *Chief Financial Officer* della Società, e almeno un membro del Collegio Sindacale. In particolare, durante la prima riunione dell'esercizio 2024, il Comitato ha nominato Alberto Bortolin segretario del Comitato.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Tabella 2, riportata in appendice.

### **Funzioni del Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione**

Il Comitato ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione.

In particolare, il Comitato svolge le funzioni e i compiti di seguito indicati:

- coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti da mettere a disposizione del pubblico ai sensi della normativa vigente.

In ossequio alla Raccomandazione 17 del Codice CG, il Comitato, nel corso dell'Esercizio e nello svolgimento dei suoi compiti, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, senza necessità di avvalersi di consulenti esterni. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Risorse Umane e per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

## **9 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Il Consiglio di Amministrazione, cui compete la responsabilità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso, che è inteso come l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative e processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, definisce, anche attraverso il supporto del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità le linee di indirizzo del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi, affinché i principali rischi della Società e del Gruppo, ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società, risultino identificati, misurati, gestiti e monitorati in linea con i modelli di riferimento nazionali ed internazionali.

Nel definire le linee di indirizzo del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno, il Consiglio ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi conforme alle indicazioni del Codice di Corporate Governance e allineato alle best practice di riferimento.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha identificato la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità.

### **Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno e sue principali caratteristiche**

Gli organi e le unità organizzative aziendali nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi risultano coordinate e caratterizzate da complementarità nelle finalità perseguite e nelle regole di funzionamento.

I diversi soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- (i) il Consiglio di Amministrazione;
- (ii) il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità;

- (iii) il Presidente, nonché Amministratore Delegato, Andrea Sasso, quale amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (iv) il Collegio Sindacale;
- (v) la società di revisione;
- (vi) l'Organismo di Vigilanza;
- (vii) il Dirigente Preposto;
- (viii) il Responsabile della Funzione Internal Audit.

### **Principali caratteristiche del Sistema di Gestione dei Rischi e di Controllo Interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)**

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto più ampio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il sistema di controllo interno posto in essere dalla Società ha l'obiettivo di garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria. In particolare, il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è finalizzato ad identificare e valutare gli eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio nel suo complesso di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di riferimento.

Il modello di controllo del processo di financial reporting è stato predisposto in linea con gli standard internazionali e le best practice di settore. Le procedure amministrativo-contabili sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato Andrea Sasso, quale amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria trimestrale della Società.

### **Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### *Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria*

Gli obiettivi di controllo per il processo di *financial reporting* sono collegati alle *assertions* di bilancio, quali l'esistenza, la completezza, l'accuratezza delle rilevazioni contabili, i diritti e gli obblighi e la valutazione delle operazioni, la presentazione dell'informativa.

Gli obiettivi sono altresì collegati ad altri elementi strutturali del sistema di controllo interno quali la segregazione dei compiti, il rispetto delle norme di condotta e dei limiti autorizzativi, la sicurezza fisica dei beni, la documentazione e la tracciabilità delle operazioni.

L'analisi dei rischi connessi all'informativa finanziaria prevede un periodico monitoraggio e aggiornamento del modello di controllo al fine di identificare le principali modifiche intervenute nella struttura dei processi amministrativo-contabili e dell'organizzazione del Gruppo.

A seguito dell'identificazione dei processi e dei controlli, la Società definisce la metodologia da adottare nella fase di verifica per garantire l'adeguatezza e l'efficacia operativa dei controlli chiave al fine del contenimento e/o la riconduzione del rischio ad un livello residuo ritenuto accettabile.

Nel complesso le principali fasi del sistema implementato dalla Società in relazione al processo di informativa finanziaria possono essere ricondotte alle seguenti macrocategorie:

### Scoping

Tale attività prevede la definizione delle società del Gruppo e dei processi delle singole società, con riferimento ai quali sviluppare ed implementare il modello di controllo adottando parametri quantitativi e qualitativi. Tale analisi del perimetro delle Società e dei processi in scope è svolta periodicamente anche alla luce della continua evoluzione dell'area di consolidamento e del business.

### Rilevazione e predisposizione di procedure amministrativo-contabili e Risk Control Matrix

Per le Società e i processi in scope, sono state svolte le seguenti attività:

- Mappatura dei processi amministrativo-contabili ed individuazione dei rischi e controlli;
- Valutazione del disegno dei controlli in essere e svolgimento di *gap analysis* rispetto alle best practices di riferimento;
- Individuazione delle azioni di rimedio per assicurare un adeguato controllo delle aree in oggetto;
- Predisposizione di Risk Control Matrix (RCM);
- Esecuzione di attività di testing volti a valutare il disegno e l'efficacia operativa dei controlli rilevati.

### Monitoraggio

Sulla base del Modello di Controllo definito nel paragrafo precedente, sono state svolte, sotto il coordinamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attività di verifica circa il disegno e l'efficacia operativa dei controlli con il supporto di consulenti esterni. I risultati dell'attività di testing vengono presentati con cadenza almeno semestrale al Collegio Sindacale ed al Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità.

### Ruoli e funzioni coinvolte

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria coinvolgono un numero significativo di attori, tra cui si riportano di seguito i principali:

- *Consiglio di Amministrazione*: definisce le linee di indirizzo del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi;
- *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*: ha la responsabilità di progettare, realizzare e mantenere adeguate ed efficaci procedure di controllo a presidio dei rischi connessi al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria. Inoltre, in collaborazione con il Responsabile della Funzione Internal Audit, verifica periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di testing e definisce le eventuali azioni di rimedio necessarie;
- *Responsabile della Funzione Internal Audit*: ha la responsabilità di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, relazionandosi con il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza circa le modalità di gestione del sistema e la sua idoneità a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo;

- *Responsabili Amministrativi delle società controllate*: hanno la responsabilità operativa e dell'implementazione delle procedure amministrativo-contabili definite nonché la responsabilità qualitativa dei dati trasmessi alla Capogruppo per la redazione delle relazioni finanziarie consolidate periodiche (trimestrali ed annuale).

### 9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Andrea Sasso, attribuendo allo stesso il ruolo di Amministratore Delegato conferendogli tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad esclusione di quelli che la legge e lo Statuto riservano al Consiglio di Amministrazione, nonché la rappresentanza legale e la firma della Società. Il Consiglio ha inoltre deliberato di identificare nella persona di Andrea Sasso il soggetto più idoneo a rivestire il ruolo di amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, come prescritto dal Codice di Corporate Governance (art. 6, Raccomandazione 34).

Nell'ambito delle responsabilità affidategli dal Consiglio di Amministrazione, il *Chief Executive Officer*, ha il compito di:

- curare l'attività di identificazione e valutazione dei principali rischi aziendali di Gruppo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Comitato possa valutare le opportune iniziative da intraprendere;
- chiedere, ove necessario, alla Funzione Internal Audit, lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle procedure e regole interne dandone comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale.

Si evidenzia che la Funzione Internal Audit, sin dalla sua definizione a maggio 2023, è stata affidata in *outsourcing* a Deloitte & Touche S.p.A.. Per maggiori informazioni riguardo all'attività svolta dalla Funzione nel corso dell'Esercizio, si rimanda alla sezione 9.3 della presente Relazione.

### 9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI, OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOSTENIBILITA'

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023 ha istituito il Comitato Controllo, Rischi e Operazioni con Parti Correlate, adottandone il relativo regolamento organizzativo.

In data 23 maggio 2023, subito dopo l'efficacia della sua nomina, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato funzioni di natura propositiva e consultiva nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, con successiva approvazione delle modifiche inerenti al regolamento organizzativo in data 7 febbraio 2024.

## **Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità**

In aderenza alla Raccomandazione 35 del Codice CG, nonché ai sensi del relativo regolamento organizzativo, il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità è composto da tre amministratori non esecutivi e indipendenti. Il Comitato possiede nel suo complesso un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi, e in ogni caso deve avere competenze adeguate in relazione ai compiti che è chiamato a svolgere. Almeno un componente del Comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina, in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Il Comitato, su proposta del Presidente stesso, nomina un segretario, anche non membro del Comitato, al quale è affidato il compito di assistere il Presidente e il Comitato tutto nello svolgimento delle relative attività e nella redazione dei verbali delle riunioni dello stesso.

In particolare, il Comitato è composto dagli amministratori Cristina Finocchi Mahne (indipendente, che ricopre anche la carica di Presidente), Lea Lidia Lavitola (indipendente) e Paola Mungo (indipendente). Alla data della presente Relazione, il Comitato non ha nominato un segretario, ma ha di volta in volta individuato in Alberto Bortolin, *Chief Financial Officer* della Società, il segretario per la riunione.

Il Comitato si riunisce con la frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni. Le riunioni sono convocate dal Presidente o, su incarico di quest'ultimo, dal segretario.

L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco delle materie da trattare viene inviato dal segretario, su indicazione del Presidente del Comitato, a mezzo posta elettronica, di regola almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto comunque di un preavviso minimo di un giorno. Copia dell'avviso di convocazione è inviata da parte del segretario al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, all'eventuale Segretario del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio Sindacale.

L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del segretario, contestualmente all'avviso di convocazione, salvo casi eccezionali di necessità e urgenza.

Oltre agli obblighi normativi relativi alle informazioni privilegiate, i componenti del Comitato sono tenuti alla riservatezza dei dati e delle informazioni ricevuti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro componente da lui designato, partecipano alle riunioni del Comitato. Possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato anche gli altri membri del Collegio Sindacale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato. Il Presidente del Comitato può di volta in volta invitare alle riunioni del Comitato, con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno, altri componenti il Consiglio di Amministrazione oltre che esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato stesso.

Il Collegio Sindacale e il Comitato si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti e per il coordinamento in quanto opportuno delle attività nelle aree di competenza.

Il Comitato ha facoltà di accesso – nei limiti dei compiti ad esso attribuiti – alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti e può avvalersi di consulenti ed esperti esterni a spese della Società, purché questi ultimi risultino adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza e non si trovino in situazioni tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio.

Nel Corso dell'Esercizio si sono svolte 3 (tre) riunioni del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità. A tali riunioni hanno partecipato, su invito del Presidente del Comitato e previa informativa al *Chief Executive Officer*, anche Alberto Bortolin, *Chief Financial Officer* della Società, Marella Moretti, *Investor Relations Manager*, e almeno un membro del Collegio Sindacale. Le riunioni sono state regolarmente verbalizzate e hanno avuto una durata media di circa 1,5 ore.

Per il 2024 sono state programmate 5 (cinque) riunioni, delle quali 1 (una) si è già tenuta. Per maggiori informazioni si rimanda alla Tabella 2, riportata in appendice.

### **Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità**

Ai sensi del regolamento organizzativo vigente alla data della presente Relazione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2024, il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione al fine di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio stesso relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle in materia di sostenibilità e relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

In particolare, il Comitato supporta il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti attività:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- nomina e revoca del responsabile della funzione di Internal Audit;
- approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di Internal Audit, sentito l'organo di controllo e il *Chief Executive Officer*. A tal proposito, in data 10 novembre 2023, il Comitato ha analizzato il Piano di Internal Audit predisposto per il primo anno di operatività della funzione a valle dell'esito del processo di valutazione dei rischi da essa concluso;
- definizione delle linee di indirizzo riguardanti la sostenibilità, con il supporto della funzione interna delegata ed eventualmente anche in collaborazione con professionisti esterni di volta in volta incaricati, in coerenza con le strategie della Società e al fine di promuovere la diffusione di un'adeguata cultura in materia attraverso tutti i livelli dell'organizzazione. A tal proposito, in data 10 novembre 2023, il Comitato ha analizzato e discusso le proposte di lavoro ricevute da alcune società di consulenza per l'avvio del progetto di redazione del Piano di Sostenibilità di Gruppo, che verrà realizzato nel corso dell'anno 2024;
- valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza delle attività e dei processi promossi rispetto all'obiettivo di creazione di valore condiviso per tutti gli *stakeholders*;
- valutazione dell'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali indicate nella raccomandazione 32, lett. E) del Codice

di Corporate Governance, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;

- attribuzione all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. B) del Decreto Legislativo n. 231/2001;
- valutazione, sentito l'organo di controllo, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le best practice nazionali e internazionali di riferimento, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza;
- valutazione, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato, preliminarmente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio consolidato;
- valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. A) del Codice di Corporate Governance;
- esame del contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e di presidio delle strategie in ambito sostenibilità;
- espressione di pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni Consiglio relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- espressione di pareri su specifici aspetti in materia di sostenibilità;
- monitoraggio l'evoluzione delle tematiche in materia di sostenibilità, anche alla luce delle novità normative e dei principi internazionali, tenendo conto anche del posizionamento della Società rispetto ad altre imprese comparabili e ai mercati finanziari;
- esame delle relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di Internal Audit;
- monitoraggio dell'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;

Il Comitato, inoltre, può affidare alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sulla valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, di gestione dei rischi e di sostenibilità.

In materia di operazioni con parti correlate il Comitato svolge le funzioni attribuite allo stesso dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito della "Procedura delle Operazioni con Parti Correlate" adottata dalla Società.

Il Comitato svolge altresì funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità. In ossequio alla Raccomandazione 17 del Codice CG, il Comitato, nel corso dell'Esercizio e nello svolgimento dei suoi compiti, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, senza necessità di avvalersi di consulenti esterni. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Risorse Umane e per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

In ossequio alla Raccomandazione 17 del Codice CG, il Comitato, nel corso dell'Esercizio e nello svolgimento dei suoi compiti, ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, senza necessità di avvalersi di consulenti esterni. Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

### 9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, in data 23 maggio 2023, dopo aver verificato il possesso di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione, e in ottemperanza della Raccomandazione 32.d) e della Raccomandazione 33.b) del Codice CG, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e con il consenso del Collegio Sindacale ha affidato l'incarico della Funzione Internal Audit in *outsourcing* a Deloitte & Touche S.p.A., conferendo il ruolo di Responsabile della Funzione Internal Audit al Dott. Massimo Silvino e al Dott. Alessandro Boaro, *Partner* della suddetta società. I professionisti incaricati di ricoprire il ruolo di Responsabile della Funzione Internal Audit hanno maturato ampie esperienze in materia di *internal auditing* e *compliance* anche in favore di società quotate e hanno il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit coerentemente con le politiche aziendali e le tariffe di mercato, assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa ed è autorizzato all'accesso a tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento degli incarichi affidati, con riferimento alla Società e alle sue controllate.

In particolare, il Responsabile della Funzione Internal Audit:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sulla base del Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;

- predisporre, su base periodica, dettagliate relazioni sulla propria attività. Tali relazioni sono oggetto di presentazione nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predisporre tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, nonché all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- verifica, nell'ambito del Piano di Audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso dell'esercizio, il Responsabile della Funzione Internal Audit ha svolto le seguenti attività:

- ha predisposto il Mandato della Funzione Internal Audit, documento che definisce finalità, poteri e responsabilità della Funzione Internal Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 settembre 2023;
- ha predisposto il Manuale della Funzione Internal Audit, documento che definisce i principi, le procedure, le metodologie nonché gli strumenti di lavoro per lo svolgimento e la gestione delle attività di *audit*;
- ha effettuato un processo di *risk assessment* attraverso l'identificazione e la valutazione dei principali rischi aziendali finalizzato ad elaborare il Piano di Audit *risk based*.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2023, ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione Internal Audit sentito l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità e il Collegio Sindacale.

#### 9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

L'Emittente e le sue controllate hanno adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito "**Modello 231**"). Il Modello 231 adottato, consultabile sul sito internet della Società ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) nella sezione "Investors/Governance/Documenti-e-Procedure", ha la suddivisione tipica in Parte Generale e Parte Speciale completo della matrice di rischio 231 che incrocia le "attività sensibili" con le categorie di reati presupposto a più elevato rischio di verifica. Il Modello 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2024, è stato aggiornato alle ultime categorie di reati-presupposto introdotti nel D. Lgs. 231/2001, con particolare riferimento anche ai reati di Abusi di Mercato (Market Abuse) e agli adempimenti richiesti dal D. Lgs. 24/2023 in tema di *Whistleblowing*.

Il Consiglio di Amministrazione della società ha nominato in data 13 maggio 2022 un Organismo di Vigilanza appositamente costituito e formato da tre professionisti esterni dotati della necessaria professionalità ed esperienza in ambito legale e societario. In particolare, sono stati nominati Fausto De Angelis, Nicola Traverso e Anna Maria Magro, quali componenti dell'Organismo di Vigilanza per tre esercizi consecutivi a partire dall'esercizio 2022 e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2024, salvo rinuncia o revoca per giusta causa. Il mandato dei componenti dell'Organo sarà rinnovabile alla scadenza. Questa scelta è stata dettata dalla volontà di rispondere al meglio ai requisiti di autonomia, indipendenza e continuità di azione richiesti dalla normativa.

L'Organismo di Vigilanza mantiene un collegamento di comunicazione costante con il management apicale del Gruppo sulle evoluzioni della governance e sulle scelte strategiche del Gruppo attraverso riunioni trimestrali e momenti di comunicazione *ad hoc* su argomenti specifici.

## 9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti di Italian Design Brands S.p.A., in data 17 marzo 2023, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione EY S.p.A. per gli esercizi 2023-2031.

## 9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione di Italian Design Brands S.p.A., in data 27 ottobre 2022, ha nominato Alberto Bortolin, *Chief Financial Officer*, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Alberto Bortolin ha maturato una lunga esperienza sia all'interno di società di consulenza aziendale che di gruppi industriali del settore, con particolare focalizzazione in ambito amministrazione, finanza e controllo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per effetto delle prescrizioni della L. 262/05, ha la responsabilità del sistema di controllo amministrativo-contabile. Il Dirigente Preposto, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e sul bilancio consolidato:
  - i. l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio;
  - ii. che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - iii. la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - iv. l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziari dell'Emittente;
  - v. per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;

- vi. per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4, TUF.

Nel corso dell'Esercizio, in relazione alla Raccomandazione 33, lett. d) del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione non ha valutato di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli, in quanto ha ritenuto adeguati i presidi e l'assetto di governance in essere. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato che le funzioni aziendali coinvolte nei controlli sono dotate di adeguate professionalità e risorse.

#### **9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi avviene attraverso scambi di flussi informativi tra funzioni e nell'ambito di incontri periodici, al fine di massimizzare l'efficienza del sistema stesso, ridurre le duplicazioni di attività e garantire un efficace svolgimento dei compiti.

In particolare, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, in adesione alla Raccomandazione 37 del Codice CG.

Nel corso dell'Esercizio, tutti i membri del Collegio Sindacale, incluso il Presidente, hanno partecipato regolarmente ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, prevedendo il relativo Regolamento tale loro diritto (cfr. Sezione 9.2 della presente Relazione).

Il Responsabile della Funzione Internal Audit mantiene flussi di comunicazione periodica con gli altri organi societari e strutture con funzioni di vigilanza o monitoraggio sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, quali il Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza, l'Amministratore Delegato, Il Dirigente Preposto ex L.262/2005, ciascuno per i propri ambiti e responsabilità.

### **10 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto, la Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti e alle procedure adottate in materia.

In data 27 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Procedura delle Operazioni con Parti Correlate, consultabile sul sito internet della Società ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) nella sezione "Investors/Governance/Documenti-e-procedure".

Ai sensi di tale procedura, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, accorpato al Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità. Per maggiori informazioni in relazione al Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità si rinvia alla Sezione 9.2 della presente Relazione.

## **11 COLLEGIO SINDACALE**

### **11.1 NOMINA**

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

I Sindaci sono nominati per tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità e degli altri requisiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari.

I Sindaci effettivi e i Sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare pro tempore vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino al momento della presentazione della lista almeno la quota di capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di Amministratore. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

Ogni Socio, nonché (i) i Soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i Soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del TUF, ovvero (iii) i Soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente e applicabile non possono presentare - o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria di - più di una lista né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista ove determinanti per l'esito della votazione, fermo restando che ove il Socio che ha presentato la lista di maggioranza o un soggetto collegato ad un Socio che abbia presentato o votato la lista di maggioranza abbia votato per un'altra lista il voto e/o l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo determinante soltanto se il voto sia stato determinante ai fini dell'elezione del Sindaco da trarsi da tale altra lista ed esclusivamente con riferimento al voto espresso rispetto a tale altra lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. La lista dovrà indicare almeno un candidato alla carica di Sindaco effettivo e un candidato alla carica di Sindaco supplente, e potrà contenere fino a un massimo di tre candidati alla carica di Sindaco effettivo e di due candidati alla carica di Sindaco supplente.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri

candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dallo statuto e dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste composte da almeno tre candidati devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in ciascuna delle due sezioni, in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste devono essere corredate:

- dalle informazioni relative all'identità dei Soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- da una dichiarazione dei Soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente, con questi ultimi;
- da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dallo Statuto;
- dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
- da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti sia stata depositata una sola lista - ovvero soltanto liste presentate da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti - possono essere presentate liste sino al termine successivo previsto dalla normativa vigente. In tal caso le soglie previste per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, la lista si considera come non presentata. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Il voto di ciascun Socio riguarderà la lista e dunque automaticamente tutti i candidati in essa indicati, senza possibilità di variazioni, aggiunte o esclusioni.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza Sindaci") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (uno) Sindaco supplente;
- dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dello statuto e della disciplina di legge e regolamentare pro tempore vigente, con coloro che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci (la "Lista di Minoranza Sindaci") sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo - che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale - e l'altro sindaco supplente.

Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto al voto presenti in Assemblea risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza relativa.

In caso venga presentata una sola lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e tutti i Sindaci verranno eletti da tale lista, secondo il relativo ordine progressivo.

Qualora a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi e/o nei suoi membri supplenti, conforme ai requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, il candidato a sindaco effettivo e/o supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla Lista di Maggioranza Sindaci o dall'unica lista si intenderà non eletto e sarà sostituito dal candidato successivo, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati, tratto dalla medesima lista ed appartenente all'altro genere.

Nel caso non sia stata presentata alcuna lista e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, l'Assemblea, a seconda dei casi, nomina o integra il Collegio Sindacale con le maggioranze di legge, in modo comunque che sia assicurato il rispetto dei requisiti minimi previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta in tali ultimi casi, rispettivamente, al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata dall'Assemblea nel caso non sia stata presentata alcuna lista.

Nel caso vengano meno i requisiti previsti dalla legge e dai regolamenti pro tempore vigenti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di cessazione di un sindaco, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue:

- qualora occorra sostituire Sindaci tratti dalla Lista di Maggioranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa senza vincolo di lista nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi;
- qualora, invece, occorra sostituire Sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, la nomina avviene a maggioranza relativa, scegliendo fra i candidati indicati nella Lista di Minoranza Sindaci, ovvero, in subordine, nella lista che abbia riportato il terzo numero di voti, in entrambi i casi senza tenere conto dell'originaria candidatura alla carica di sindaco effettivo o

supplente sempre nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

In ogni caso, dovrà essere preventivamente presentata dai Soci che intendono proporre un candidato la medesima documentazione inerente a quest'ultimo quale prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale, se del caso a titolo di aggiornamento di quanto già presentato in tale sede.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci tratti dalla Lista di Minoranza Sindaci, l'Assemblea provvederà a maggioranza relativa, nel rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi, previa presentazione di candidature corredate per ciascun candidato dalla medesima documentazione prevista in caso di presentazione di liste per la nomina dell'intero Collegio Sindacale.

In difetto di candidature presentate come qui sopra previsto, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

## 11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 9 maggio 2023, con efficacia subordinata all'avvio delle negoziazioni, evento successivamente avvenuto in data 18 maggio 2023. Tale Consiglio rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla data del 31 dicembre 2023 Consiglio è, pertanto, composto da 11 (undici) membri come indicato nella tabella che segue:

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>	<b>Luogo e data di nascita</b>	<b>Data nomina</b>
Filippo Claudio Annunziata	Presidente e Sindaco Effettivo	Milano (MI), 20/08/1963	09/05/2023 (*)
Marzia Nicelli	Sindaco Effettivo	Milano (MI), 07/02/1973	09/05/2023 (*)
Fabio Buttignon	Sindaco Effettivo	Belluno (BL), 06/11/1959	09/05/2023 (*)
Michela Boidi	Sindaco Supplente	Torino (TO), 19/10/1990	09/05/2023 (*)

Vincenzo Maria Marzuillo	Sindaco Supplente	Napoli (NA), 26/03/1969	09/05/2023 (*)
--------------------------	-------------------	----------------------------	----------------

(\*) La nomina è divenuta efficace il 18 maggio 2023, data di inizio delle negoziazioni.

Per maggiori informazioni specifiche riguardanti la composizione del Consiglio, si rimanda alla Tabella 4, riportata in appendice.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni sindaco in carica, per evidenza delle rispettive competenze ed esperienze:

**Filippo Claudio Annunziata:** laureato in Economia all'Università Bocconi nel 1987 e in Musicologia all'Università degli Studi di Milano nel 2013, è professore di Mercati Finanziari e Legislazione Bancaria presso l'Università Bocconi dal 2007 e, precedentemente, dal 1998, presso l'Università di Bologna. Filippo Claudio Annunziata è inoltre *visiting professor* presso l'Università di Leuven per la Facoltà di Giurisprudenza dal 2022. E' Academic Board Member dello European Banking Institute a Francoforte. Tiene i suoi corsi di insegnamento in inglese e in italiano e, dal 2007, insegna all'Università Bocconi nel corso internazionale di primo livello dell'Università (Finanza). All'Università di Bologna, dal 1998 al 2007, ha insegnato anche Diritto della concorrenza e Diritto bancario. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto Commerciale ed è stato ricercatore di ruolo di Diritto Commerciale presso l'Università Bocconi nel periodo 1994-2008. Filippo Claudio Annunziata è, inoltre, socio fondatore del network Annunziata&Conso. Filippo Claudio Annunziata si occupa, in particolare, di mercati finanziari, regolamentazione bancaria, con particolare attenzione ai mercati dei capitali (fondi di investimento, servizi di investimento, offerte pubbliche, negoziazione). Si è inoltre occupato a lungo di regolamentazione degli abusi di mercato, corporate governance e di abusi di mercato, corporate governance e temi più ampi di diritto societario.

**Fabio Buttignon:** laureato con lode in Economia Aziendale nel 1983 presso l'Università Cà Foscari di Venezia, Fabio Buttignon è dottore commercialista e revisore legale, nonché consulente presso imprese ed enti di medie e grandi dimensioni. È inoltre professore ordinario di Finanza aziendale presso l'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno", ove è titolare del corso di "Advanced Corporate Finance" (in lingua inglese) e del corso di "Advanced Corporate Finance & Accounting" (in lingua inglese). Fabio Buttignon è socio principale e fondatore dello studio Buttignon Zotti Milan & Co., le cui principali aree di interesse professionale riguardano il supporto a operazioni di finanza straordinaria e accordi interaziendali, la ristrutturazione delle imprese e della struttura finanziaria, la valutazione d'azienda e delle attività intangibili, l'analisi strategia e la costruzione di piani industriali e la progettazione di sistemi di pianificazione e controllo direzionale.

**Marzia Nicelli:** Laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino con votazione 110/110, è dottore Commercialista iscritta all'Ordine dei Dottori commercialisti di Torino e Revisore Legale. Dal 2004 esercita la professione in qualità di collaboratrice presso lo Studio Boidi & Partners in Torino. Si occupa principalmente di consulenza fiscale e di assistenza contrattuale e societaria, nell'ambito di operazioni ordinarie e straordinarie, a favore di Società di capitali, anche facenti parte di gruppi multinazionali. Fornisce supporto ed assistenza nella redazione dei bilanci d'esercizio, nell'attività di compliance fiscale e nella redazione di consolidati fiscali. Abitualmente si occupa di consulenza in materia di fiscalità diretta, indiretta ed Iva, fornendo assistenza nell'attuazione degli adempimenti richiesti dalla normativa ed assistenza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria. È abilitata all'assistenza dei contribuenti nei processi tributari.

**Michela Boidi:** Dottore Commercialista iscritta presso ODCEC Torino al n. 4067; dal 1° gennaio 2019 è cultore della materia di Diritto Commerciale presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management. Collabora con lo Studio Boidi & Partners, dapprima come praticante dal 2013, e successivamente come collaboratore dal 2016, dove svolge la sua attività principalmente nel campo della consulenza fiscale e societaria, sia nazionale che internazionale. Da luglio 2020 ricopre la posizione di Socio ordinario. Nell'ambito dell'attività di consulenza prestata, ha maturato esperienza nei confronti di società di capitali, sviluppando tematiche di compliance societaria sotto varie forme, dalla tematica degli adeguati assetti e dei controlli societari alla consulenza ESG. Ricopre la carica di Sindaco effettivo in società di capitali. Dal 2023 è Consigliere della Giunta dell'Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con delega "Collegio Sindacale" e "Studi professionali, Antiriciclaggio e Privacy".

**Vincenzo Maria Marzuillo:** laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi nel 1994, è iscritto all'Albo dei Curatori Fallimentari e dei Dottori Commercialisti dal 1995 e, dal 1998 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 2001 è partner dello Studio Danovi Professionisti Associati e si occupa prevalentemente di assistenza contabile, fiscale e societaria negli adempimenti ordinari delle aziende, nonché assistenza in operazioni di acquisizioni, fusioni, scorpori, ristrutturazioni, joint ventures, liquidazioni, gestione e consulenza di imprese multinazionali nei rapporti tra filiale italiana e casa madre, assistenza contabile per le imprese, consulenza strategica di importanti istituzioni universitarie nazionali, consulenza agli enti no-profit, agli enti pubblici, fondazioni bancarie, con particolare riguardo agli adempimenti normativi ed amministrativi connessi alla natura dell'ente.

Ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto, il Collegio Sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci e la convocazione del Collegio Sindacale è fatta dal Presidente del Collegio Sindacale con comunicazione scritta da trasmettere a ciascun sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni di calendario prima della data fissata per l'adunanza o, nei casi di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. L'avviso indica il giorno, l'orario e ove la riunione non si tenga esclusivamente mediante collegamento da remoto, il luogo dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

Nel Corso dell'Esercizio si sono svolte 5 (cinque) riunioni del Collegio Sindacale, con una durata media di circa 1,5 ore.

Per il 2024 sono state programmate 4 (quattro) riunioni, delle quali 1 (una) si è già tenuta.

### **Criteri e politiche di diversità**

In ottemperanza del Principio VIII del Codice CG, la società ritiene di aver applicato criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di controllo, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

In particolare, il Consiglio attualmente in carica è composto da 2 membri di genere femminile e 3 membri di genere maschile.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione, alla data della presente Relazione, non ha ancora approvato una politica in materia di diversità da applicarsi alla composizione degli organi sociali, relativamente ad aspetti quali età, genere, percorso formativo e professionale. Tuttavia, la Società avvierà le attività per l'elaborazione di tale politica al fine che essa sia adottata prima del prossimo rinnovo dell'organo, previsto a valle dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

## Indipendenza

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice CG, il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, all'inizio del proprio mandato e, in particolare, in occasione della riunione del 19 luglio 2023, ha provveduto ad effettuare l'autovalutazione dei profili soggettivi individuali di ciascun Sindaco.

Con riferimento a quanto previsto dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale delle società quotate, nonché dal documento sull'autovalutazione del Collegio Sindacale di società quotate (Norma Q.1.1.), entrambi emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Codice di Corporate Governance delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana, tale autovalutazione ha considerato i seguenti aspetti:

1. Requisiti di professionalità, competenza ed esperienza, onorabilità;
2. Requisiti di Indipendenza;
3. Cumulo degli incarichi e disponibilità di tempo;

Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, il Collegio Sindacale ha considerato tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun componente del collegio sindacale e ha valutato tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG, applicando tutti i criteri previsti dal Codice CG con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio Sindacale ha quindi:

- riscontrato la sussistenza, in capo a ciascun componente, dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice CG e alla Norma di Comportamento Q.1.5. delle Norme di Comportamento del collegio sindacale di società quotate;
- riscontrato la sussistenza, in capo a ciascun componente, dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza, secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto, così come risultati dalle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi;
- valutato positivamente la sussistenza, in capo al Collegio nel suo complesso, dei requisiti di professionalità necessari allo svolgimento della propria attività di controllo in maniera efficace, tenendo conto delle dimensioni, della complessità dell'assetto organizzativo della Società e del settore in cui opera;
- preso atto dei limiti previsti dalla normativa inerente il cumulo di incarichi ai sensi degli artt. 144-*duodecies* e seguenti del Regolamento n. 11971/1999 "Regolamento Emittenti";
- riscontrato la corretta applicazione da parte della Società dei criteri di diversità e genere nella composizione del Collegio Sindacale come previsto dalla normativa vigente al momento della nomina;
- valutato che, in assenza di politiche di diversità ulteriori rispetto a quella di genere, la composizione del Collegio Sindacale risulta ottimale dal momento che consente di condurre una linea d'azione condivisa nell'attività di vigilanza, volta preminentemente ad affrontare i profili di rischio presentati dalla Società da un punto di vista quanto più sostanziale possibile, dando ampio spazio ai contributi proposti da ciascuno dei suoi membri, in modo da valorizzare competenze ed esperienze professionali di ciascuno di essi.

il Presidente del Collegio Sindacale ha esposto i risultati positivi della sopracitata autovalutazione in un'apposita relazione, messa a disposizione del Consiglio di Amministrazione ed esposta dal presidente del Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 27 luglio 2023.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre provveduto a far sì che la Società rendesse noto l'esito dell'autovalutazione mediante un comunicato diffuso al mercato in data 31 luglio 2023.

Ai sensi della norma Q.1.7 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, il Collegio Sindacale ha inoltre effettuato, in data 27 febbraio 2024, l'autovalutazione con riferimento ai requisiti di professionalità ed indipendenza in relazione all'Esercizio 2023.

Tale autovalutazione ha:

- confermato la corretta applicazione da parte della Società dei criteri di diversità di genere nella composizione del Collegio Sindacale, in linea con quanto previsto dall'art. 148, comma 1-bis del D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 144- undecies.l del Regolamento Emittenti;
- confermato che la composizione del Collegio Sindacale risulta ottimale dal momento che la compresenza di competenze professionali diversificate favorisce una dialettica costruttiva nell'esame delle tematiche trattate dal Collegio, volta preminentemente ad affrontare i profili di rischio presentati dalla Società;
- confermato la sussistenza, in capo a ciascun componente, dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, TUF, all'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance e alla Norma di comportamento Q.1.4. delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate. In particolare, ogni singolo componente ha valutato, tra l'altro, i rischi di indipendenza legati alla propria carica e prevalentemente riconducibili all'appartenenza a reti professionali;
- confermato la sussistenza, in capo a ciascun componente, dei requisiti di onorabilità, professionalità, competenza ed esperienza, secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto così come risultanti dalle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e valutato positivamente la sussistenza, in capo al Collegio nel suo complesso, dei requisiti di professionalità e competenza necessari allo svolgimento della propria attività di controllo in maniera efficace, tenendo conto delle dimensioni, della complessità dell'assetto organizzativo della Società e del settore specifico in cui la stessa opera;
- confermato la congruità della disponibilità di tempo e di risorse per l'assolvimento dell'incarico, concludendo che non sono note situazioni tali da costituire una minaccia alla capacità di assolvere al mandato;
- preso atto della corretta esecuzione, da parte di ciascun Sindaco, degli adempimenti concernenti il cumulo degli incarichi, e pertanto, ove applicabili, delle comunicazioni ai sensi degli artt. 144-duodecies e seguenti del Regolamento n. 11971/1999 "Regolamento Emittenti" al fine di garantire il rispetto dei limiti previsti dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha inoltre valutato:

- adeguato lo svolgimento delle riunioni del Collegio, dopo aver considerato (i) il tempo dedicato alla preparazione e allo svolgimento delle riunioni; (ii) il metodo di convocazione e definizione dell'Ordine del giorno; (iii) la frequenza delle riunioni; (iv) la partecipazione di terzi alle riunioni come personale direttivo dell'azienda, consulenti esterni, funzione di Internal Audit, DPO, incaricato della revisione legale, Organismo di Vigilanza; (v) la disponibilità della documentazione; (vi) la tempistica e l'accuratezza della verbalizzazione; (vii) la modalità di

- tenuta del libro dei verbali del Collegio; (viii) la dialettica e la collaborazione nell'ambito del Collegio, anche in base alle specifiche specializzazioni di ciascun sindaco;
- adeguata l'attività svolta dal Presidente, necessaria a (i) garantire l'informata partecipazione dei singoli componenti alle riunioni, nonché lo svolgimento del dibattito in modo efficace; (ii) garantire la necessaria collegialità delle decisioni e delle attività dell'organo, (iii) trasmettere la documentazione necessaria ad ogni trattazione; (iv) coordinare e organizzare i lavori anche avendo riguardo alla partecipazione ai Comitati endoconsiliari; (v) agevolare il coordinamento con i Comitati e con le altre funzioni aziendali;
  - adeguato lo scambio di informazioni societarie rilevanti, effettuato con: (i) la Società di Revisione; (ii) l'Organismo di Vigilanza; (iii) la funzione di Internal Audit; (iv) i Comitati endoconsiliari; (v) la direzione aziendale;
  - adeguata e funzionale la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, dal momento che i Sindaci hanno la possibilità di accedere tempestivamente alla documentazione delle riunioni, potendo così effettuare interventi appropriati e opportuni. La partecipazione a tali riunioni consente un ottimale perseguimento dei doveri di vigilanza e di controllo posti in capo al Collegio Sindacale;
  - adeguata e funzionale la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti.

### **Remunerazione**

Il compenso annuo lordo dei componenti del Collegio Sindacale, stabilito dall'assemblea ordinaria della Società del 9 maggio 2023 che lo ha nominato, è pari ad Euro 30.000 per il Presidente e ad Euro 20.000, per ciascun sindaco effettivo.

La Società ritiene le remunerazioni dei sindaci adeguate alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

### **Gestione degli interessi**

In ottemperanza alla Raccomandazione 37 del Codice CG, il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

## **12 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

### **Accesso alle informazioni**

All'interno del proprio sito internet, la Società ha creato una sezione denominata "Investors", facilmente individuabile dal menu principale, nella quale sono archiviate e messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha altresì attivato un indirizzo di posta elettronica ([investors@italiandesignbrands.com](mailto:investors@italiandesignbrands.com)) al quale gli azionisti possono rivolgersi in caso di richieste di chiarimento, nonché previsto, sempre all'interno della sezione "Investors", un modulo di contatto a cui ciascun azionista può iscriversi per ricevere notifica di nuovi comunicati, documenti o materiali caricati nella sezione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 23 maggio 2023, ha confermato la nomina di Marella Moretti quale *Investor Relations Manager*, incaricandola di gestire i rapporti con gli investitori e di svolgere tutte le funzioni che la normativa, anche regolamentare, applicabile alle società quotate e gli usi riconnettono a tale carica, nonché quelle ulteriori che dovessero essere demandate dal Consiglio di Amministratori o da amministratori delegati.

Per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente ha scelto di avvalersi del sistema di diffusione e stoccaggio 1INFO SDIR ([www.1info.it](http://www.1info.it)) gestito da Computershare S.p.A., avente sede in Milano in via Lorenzo Mascheroni 19, e autorizzato da CONSOB.

In considerazione della struttura e delle dimensioni della stessa, la Società non ha costituito una struttura incaricata della gestione dei rapporti con gli azionisti, ma ritiene ugualmente che le misure adottate rendano agevole e tempestivo l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti.

### **Dialogo con gli azionisti**

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, che sarà adottata nel corso dell'esercizio 2024.

Nel corso dell'Esercizio, il dialogo con la generalità degli azionisti è avvenuto in diversi modi, compresi la pubblicazione sul sito internet della Società e sul sistema di diffusione e stoccaggio 1INFO di comunicati stampa, il rilascio di interviste e commenti alla stampa le videoconferenze pubbliche di presentazione dei risultati rivolte ad analisti e alla comunità finanziaria, l'attività della funzione Investor Relations e i vari incontri con la comunità finanziaria, gli azionisti istituzionali, gli analisti (*one to one, group meeting, investor day, roadshow* e partecipazione a conferenze rivolte alla comunità finanziaria).

Sono parte del Dialogo con gli Azionisti le tematiche relative alle *performance* economico-finanziarie della Società, le modalità di contabilizzazione e consolidamento delle diverse entità controllate, la strategia del Gruppo, l'inquadramento del settore di riferimento e i relativi andamento storico, tendenze e crescita attese, le modalità di governo societario e di ingaggio dei CEO delle società controllate, le tematiche relative alla sostenibilità e allo sviluppo di nuovi prodotti in collaborazione con *designer* e *art director* interni ed esterni.

Nel corso dell'Esercizio il *management team* del Gruppo ha partecipato a *roadshow* a Londra e Milano in occasione della presentazione della Società alla comunità finanziaria in preparazione all'operazione di quotazione e, in seguito all'avvio delle negoziazioni, ha mantenuto attivo il dialogo con *fund manager* e analisti attraverso videoconferenze e *investor day* dedicati. In particolare, la Società ha organizzato, al fine di illustrare in dettaglio le proprie *performance* economico-finanziarie, tre conference call aperte a investitori, analisti e stampa, tenutesi a valle dell'approvazione e pubblicazione delle Informazioni Finanziarie Aggiuntive trimestrali al 31 marzo 2023 e al 30 settembre 2023, nonché della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023.

La Società ha inoltre partecipato a tre *conference* rivolte alla comunità finanziaria, di cui una organizzata dalla società Virgilio IR, tenutasi a Milano e dedicata alle Mid&Small Cap italiane, e due organizzate dai broker che coprono con la ricerca il titolo, rispettivamente tenutesi a Londra e Parigi. La partecipazione a tali eventi ha permesso alla Società di mantenere un dialogo attivo e continuo con gli azionisti, nonché di continuare a farsi conoscere all'interno della comunità finanziaria, considerata la recente quotazione.

## **13 ASSEMBLEE**

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio sono disciplinati, oltre che dallo Statuto dell'Emittente, da un apposito regolamento approvato dall'Assemblea e che è pubblicato sul sito internet della Società ([www.italiandesignbrands.com](http://www.italiandesignbrands.com)) nella sezione "Investors/Governance/Assemblea-degli-azionisti", e che ha ad oggetto la costituzione, la discussione e la votazione dell'Assemblea.

Lo Statuto ed il Regolamento assembleare disciplinano in maniera completa e conforme alla normativa vigente la gestione dei lavori dell'Assemblea.

Lo statuto dell'Emittente può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, in conformità a quanto previsto dalla legge. Il Regolamento assembleare può essere modificato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti con le maggioranze stabilite dalle disposizioni vigenti; l'Assemblea ordinaria può altresì delegare al Consiglio di Amministrazione la modificazione o l'integrazione del Regolamento o di singole clausole di esso.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti ad essa attribuiti dalla legge e dallo Statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono prese con le maggioranze, anche agevolate, previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Non sono previsti particolari *quorum* costitutivi e deliberativi, così come non sono previste azioni a voto maggiorato.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare circa: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più Soci; (e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (f) l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente. Inoltre, ai sensi dello Statuto, ove previsto dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente ovvero, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, dal consigliere più anziano, l'Assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con (i) l'intervento esclusivo del rappresentante designato di cui all'articolo 135-*undecies* del TUF ove consentito dalla, e in conformità alla, normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e/o (ii) intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci previsti dalla normativa applicabile, ed in particolare esemplificativamente affinché: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, anche eventualmente tramite espressione del voto in via elettronica; (d) vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Società, nei quali gli intervenuti potranno affluire o le relative modalità di accesso da remoto che consentano l'intervento ai soli aventi diritto.

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Ai sensi del Regolamento assembleare gli azionisti hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti agli stessi.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla data di quotazione delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente, si è tenuta una sola Assemblea, in data 16 novembre 2023, avente ad oggetto l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, nell'ambito della quale, la relativa proposta di deliberazione è stata fatta dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, al fine di assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché gli azionisti potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, il Consiglio di Amministrazione ha prima predisposto una relazione illustrativa e poi riferito in Assemblea in merito alla proposta all'ordine del giorno, fornendo risposte alle domande poste nel corso dei lavori assembleari. A tale Assemblea hanno partecipato 5 (cinque) amministratori su 11 (undici). Poiché tale Assemblea ha avuto come unico oggetto l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, il Consiglio non ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata, né i comitati hanno riferito agli azionisti sulle modalità di esercizio delle rispettive funzioni. Tali informazioni sono fornite nella presente Relazione e nella Relazione sulla remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio, infine, il Consiglio di Amministrazione non ha sottoposto all'assemblea dei soci proposte in merito a:

- scelta e caratteristiche del modello societario;
- dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti;
- articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali;
- percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

#### **14 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

In data 9 maggio 2023, l'assemblea ordinaria della Società ha attribuito al dott. Fabio Lorenzo Sattin la carica di Presidente Onorario della Società, con riconoscimento del diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze dell'Assemblea dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società.

#### **15 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio e fino all'approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta l'11 marzo 2024, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di corporate governance della Società, fatta eccezione per l'accorpamento, con effetto primo gennaio 2024, del Comitato per le Nomine e il Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione, come descritto nelle sezioni 7.2 e 8.2 della presente Relazione.

## 16 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DE PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

L'Emittente ha preso atto delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 14 dicembre 2023, le quali sono state sottoposte al Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2024. Per quanto di competenza le raccomandazioni sono state altresì sottoposte al Collegio Sindacale. L'Emittente al riguardo ritiene che:

- quanto all'invito a fornire una adeguata *disclosure* sul coinvolgimento dell'organo di amministrazione nell'esame e nell'approvazione del piano industriale e nell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, si osserva che in data 7 febbraio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano industriale per gli anni 2024-2026 e di ciò è stata data informativa al pubblico mediante menzione nella presente Relazione. Inoltre, il Consiglio approva la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) e, nell'Esercizio, ha avviato le attività per l'elaborazione di un piano di sostenibilità, che sarà adottato nel corso dell'esercizio 2024;
- quanto all'invito a dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario in caso di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza, eventualmente prevista nei regolamenti del consiglio e/o adottata nelle prassi, si osserva che, nel corso del 2023, la documentazione idonea a supportare i lavori del Consiglio di Amministrazione è stata messa a disposizione almeno due giorni prima di quello fissato per la riunione, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione e l'invio non è mai stato ritardato per ragioni di riservatezza;
- quanto all'invito ad indicare chiaramente e a dare adeguata motivazione nella relazione sul governo societario della mancata espressione, in occasione del rinnovo dell'organo amministrativo, dell'orientamento sulla sua composizione quantitativa o qualitativa e/o della mancata richiesta, a chi presenta una lista "lunga", di fornire adeguata informazione circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso, nonché all'invito ad indicare come i tempi di pubblicazione dell'orientamento siano stati ritenuti congrui per consentire un'adeguata considerazione da parte di chi presenta le liste di candidati, si osserva che il Consiglio di Amministrazione è in carica dal 18 maggio 2023 (data di quotazione delle azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente) e scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025; pertanto, l'opportunità di esprimere un orientamento al riguardo si porrà con il prossimo rinnovo dell'organo amministrativo;
- quanto all'invito a dare una adeguata *disclosure*, nelle proposte dell'organo amministrativo all'assemblea sull'introduzione del voto maggiorato, delle finalità della scelta e degli effetti attesi sugli assetti proprietari e di controllo e sulle strategie future e a fornire adeguata motivazione dell'eventuale mancata *disclosure* di questi elementi, si osserva che lo statuto dell'Emittente non prevede azioni a voto maggiorato e che, nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha presentato proposte per l'introduzione del voto maggiorato.

## TABELLE

**Tabella 1: Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31 dicembre 2023**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie  (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	26.926.298,00 ordinarie (*)	26.926.298,00	Euronext Milan	Tutte le azioni ordinarie della Società attribuiscono i diritti patrimoniali e amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dallo Statuto; in particolare, ogni azione attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Non sono previsti diritti speciali o maggiorazione dei diritti di voto.

(\*) di cui 4.977 azioni proprie al 31 dicembre 2023.

Alla data della presente Relazione non sono state emesse altre categorie di azioni, oltre a quelle ordinarie di cui alla tabella sopra.

Alla data della presente Relazione non sono stati emessi altri strumenti finanziari, oltre alle azioni ordinarie di cui alla tabella sopra.

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE</b>			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Tamburi Investment Partners S.p.A.	Investindesign S.p.A.	46,96%	46,96%
Michele Gervasoni	Fourleaf S.r.l.	5,02%	5,02%
Giovanni Gervasoni	Elpi S.r.l.	4,92%	4,92%

**Tabella 2: Struttura del consiglio di amministrazione alla data di chiusura dell'esercizio**

Consiglio di amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
<b>Presidente Onorario</b>	Sattin Fabio	1957	11/05/2015	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA	NA	NA			4	6/6
<b>Presidente e CEO</b> ◊	Sasso Andrea	1965	14/05/2020	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA	X				2	6/6
<b>Amministratore delegato</b>	Gobbi Giorgio	1962	03/10/2015	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA	X				0	6/6
<b>Amministratore</b>	Colonna Paolo	1948	11/05/2015	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X			8	6/6
<b>Amministratore</b>	Generali Piero	1980	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X			0	6/6
<b>Amministratore</b>	Gervasoni Giovanni	1963	11/05/2015	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X			2	5/6
<b>Amministratore</b>	Rollandi Alessandra	1983	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X			0	6/6
<b>Amministratore</b>	Stea Alessandra	1964	11/05/2015	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X			2	6/6
<b>Amministratore</b>	Tamburi Giovanni	1954	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X			19	6/6
<b>Amministratore Indipendente</b> ◦	Lavitola Lea Lidia	1985	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X	X	X	0	6/6
<b>Amministratore Indipendente</b>	Mungo Paola Antonella	1967	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X	X	X	1	5/6
<b>Amministratore Indipendente</b>	Finocchi Mahne Cristina	1965	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	NA		X	X	X	2	6/6
<b>Amministratori cessati alla data di chiusura dell'esercizio: nessuno</b>													
<b>Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 6</b>													
<b>Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): non applicabile in quanto il Consiglio di Amministrazione in carica non è stato eletto con il sistema delle liste.</b>													
NOTE													
I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":													
* Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.													
◦ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).													
◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).													
(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.													
(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").													
(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").													
(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nell'Allegato 1 della presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.													
(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).													

**Tabella 3: Struttura dei comitati consiliari alla data di chiusura dell'esercizio**

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato per le Nomine		Comitato Controllo e Rischi, Operazioni con Parti Correlate e Sostenibilità		Comitato Risorse Umane e per la Remunerazione	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Amministratore	Tamburi Giovanni	NA	NA		M				M
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Lavitola Lea Lidia	NA	NA		P	3/3	M		P
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Finocchi Mahne Cristina	NA	NA		M	3/3	P		M
Amministratore Indipendente da TUF e da Codice	Mungo Paola Antonella	NA	NA			3/3	M		
<b>Eventuali membri che non sono amministratori:</b>									
Chief Financial Officer	Bortolin Alberto	NA	NA			3/3			
Investor Relations Manager	Moretti Marella	NA	NA			3/3			
<b>N. riunioni svolte durante l'Esercizio:</b>		NA		0		3		0	
<b>NOTE</b> (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.). (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.									

**Tabella 4: Struttura del collegio sindacale alla data di chiusura dell'esercizio**

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Annunziata Filippo	1963	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	X	5/5	7
Sindaco effettivo	Buttignon Fabio	1959	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	X	5/5	23
Sindaco effettivo	Nicelli Marzia	1973	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	X	5/5	10
Sindaco supplente	Boidi Michela	1990	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	X	5/5	2
Sindaco supplente	Marzuillo Vincenzo Maria	1969	09/05/2023	18/05/2023	31/12/2025	NA	X	5/5	30

**Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 5**

**Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): non applicabile in quanto il Collegio Sindacale in carica non è stato eletto con il sistema delle liste.**

**NOTE**

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è incluso nell'Allegato 2 della presente Relazione ed è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

## ALLEGATI

### Allegato 1: altri incarichi ricoperti dai consiglieri di Italian Design Brands S.p.A. al 31 dicembre 2023<sup>1</sup>

Nominativo	Carica ricoperta in IDB	Altre Società	Cariche Ricoperte
<b>Sattin Fabio</b>	Presidente Onorario	Private Equity Partners S.p.A. Investindesign S.p.A. Secofind SIM S.p.A. Ecomembrane S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere
<b>Sasso Andrea</b>	Presidente e Delegato	Fratelli Guzzini S.p.A. Fabiana Filippi S.p.A.	Consigliere Consigliere
<b>Colonna Paolo</b>	Amministratore non esecutivo	Creazione di Valore S.r.l. Investindesign S.p.A. Investinfood S.p.A. Zushi Italia S.p.A. Medici in Famiglia S.r.l. Impresa In Acqua Fitness S.r.l. The Yellow Train S.r.l. Sancanciano Società Semplice	Presidente Consigliere Presidente Consigliere Presidente Presidente Consigliere Socio Amministratore
<b>Gervasoni Giovanni</b>	Amministratore non esecutivo	Elpi S.r.l. Il Castello S.p.A.	Presidente Amministratore Delegato
<b>Stea Alessandra</b>	Amministratore non esecutivo	Private Equity Partners S.p.A. Ecomembrane S.p.A.	Consigliere Consigliere
<b>Tamburi Giovanni</b>	Amministratore non esecutivo	Investindesign S.p.A. Interpump Group S.p.A. Alpiholding S.r.l. Alpitour S.p.A. AMPLIFON S.P.A. Asset Italia S.p.A. Azimut - Benetti S.p.A. Beta Utensili S.p.A. Clubitaly S.p.A. Clubtre S.r.l. Gruppo IPG Holding S.p.A. Itaca Equity Holding S.p.A. Lippitre S.r.l. Lippiuno S.r.l. Neos S.p.A. OVS S.p.A. Tamburi Investment Partners S.p.A. Bogogno Golf Club S.r.l. TXR S.r.l.	Presidente Vice Presidente Vice Presidente Vice Presidente Consigliere Presidente Consigliere Consigliere Presidente Amministratore Unico Amministratore Unico Consigliere Amministratore Unico Amministratore Unico Consigliere Vice Presidente Presidente e Amministratore Presidente Amministratore Unico
<b>Finocchi Mahne</b> <b>Scrocco Cristina</b>	Amministratore indipendente	Maire Tecnimont S.p.A. DoValue S.p.A.	Consigliere Consigliere
<b>Paola Mungo</b>	Amministratore indipendente	Compagnia De' Frescobaldi S.p.A.	Consigliere

<sup>1</sup> Viene fornita indicazione degli incarichi sulla base delle informazioni fornite dai Consiglieri.

**Allegato 2: altri incarichi ricoperti dai membri del collegio sindacale di Italian Design Brands S.p.A.  
al 31 dicembre 2023<sup>2</sup>**

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta in IDB</b>	<b>Altre Società</b>	<b>Cariche Ricoperte</b>
<b>Annunziata Filippo</b>	<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	AC ADVISORY S.r.l. AC SERVICES CH SAGL AMUNDI SGR S.p.A. POTHIER S.r.l. SAVILLS INVESTMENT MANAGEMENT SGR TALIA S.r.l. ILLIMITY BANK S.p.A.	Amministratore Unico Presidente Consigliere Amministratore Unico Amministratore Indipendente Amministratore Unico Consigliere
<b>Buttignon Fabio</b>	<b>Sindaco Effettivo</b>	3B S.p.A. Benetton s.r.l. Bruno Generators Group S.p.A. Electrolux Appliances S.p.A. Electrolux Logistics Italy S.p.A. Electrolux Professional S.p.A. Electrolux Italia S.p.A. Legor Group S.p.A. MT Milan Tractor S.p.A. Officine Facco S.p.A. Salgaim Ecologic S.p.A. SIT S.p.A. Space Gemini S.p.A. Stevanato Group S.p.A. Tecnogen S.p.A. Unifarco S.p.A. Valentino S.p.A. Search Fund Advisory S.r.l. Sweden & Martina S.p.A. Ecomembrane S.p.A. Gradiente SGR S.p.A. Sweden & Martina S.p.A. SWM Holding S.r.l.	Presidente Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Supplente Sindaco Supplente Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Consigliere Consigliere Consigliere Presidente del Collegio Sindacale Presidente del Collegio Sindacale Presidente Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Unico
<b>Nicelli Marzia</b>	<b>Sindaco Effettivo</b>	Tamburi Investment Partners S.p.A. Clubitaly S.p.A. Investidesign S.p.A. SAFTE S.p.A. FIDICONT S.r.l. OVS S.p.A. ASSET ITALIA S.p.A. CHIORINO S.p.A. SANT'AGATA S.p.A. SANGIORGIO COSTRUZIONI S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Consigliere Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente

<sup>2</sup> Viene fornita indicazione degli incarichi sulla base delle informazioni fornite dai membri del Collegio Sindacale.

<b>Nominativo</b>	<b>Carica ricoperta in IDB</b>	<b>Altre Società</b>	<b>Cariche Ricoperte</b>
<b>Boidi Michela</b>	<b>Sindaco</b> <b>Supplente</b>	Casco Imos Srl Safe Spa	Sindaco Effettivo Sindaco Supplente
<b>Marzuillo Vincenzo</b> <b>Maria</b>	<b>Sindaco</b> <b>Supplente</b>	Vivisol Napoli S.r.l. Actelios Solar S.p.A. Algo S.p.A. Ecosesto S.p.A. Argos S.p.A. BNP Paribas Cardif Vita S.p.A. Regina Catene Calibrate S.p.A. MStretch S.p.A. Paccar Financial Italia S.r.l. Private Equity Partners S.p.A. Progress S.r.l. Al.Fa.Gest S.r.l. Sterimed S.r.l. F2A S.r.l. Digital360 S.r.l. Investindesign S.r.l. SOL Gas Primari S.r.l. River S.p.A. Olimpia 2018 S.p.A. AVMNext S.p.A. Alternative Capital Partners SGR S.p.A. Delorean Partecipazioni S.p.A. Areef 2 Palio Sicaf S.p.A. Ocean S.p.A. GPH S.p.A. Foresi S.p.A. Corob S.p.A. Archa S.r.l. Techa S.r.l. Archademy S.r.l.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Consigliere Amministratore Unico Sindaco Effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Consigliere Consigliere Consigliere